



Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXII

BARI, 19 APRILE 2001

N. 60

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 9 aprile 2001, n. 34

Approvazione dei criteri e modalità per l'applicazione nel 2001 dell'art. 10 del D.L. 251/81, convertito in legge 29 luglio 1981, n. 394. Fissazione termini per la presentazione delle domande di approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo.

Pag. 3097

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 9 aprile 2001, n. 35

Approvazione dei criteri e modalità per l'applicazione della Legge 21 febbraio 1989, n. 83.

Fissazione termini per la presentazione delle domande di approvazione del programma promozionale per il 2001 e di liquidazione del contributo per gli anni 2000 a favore dei Consorzi Export.

Pag. 3105

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LL PP 9 aprile 2001, n. 210

L.R. 21.12.1977, n. 38 - Comune di Neviano (Le) - Classificazione strada comunale esterna "Masseria Belli".

Pag. 3114

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP 9 aprile 2001, n. 211

L.R. 21.12.1977, n. 38 - Comune di Gagliano del Capo (Le) - Aggiornamento del piano delle strade comunali esterne.

Pag. 3115

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

DECRETO 23 marzo 2001, n. 789

Indennità d'esproprio.

Pag. 3117

COMUNE DI CARAPELLE (Foggia)

DECRETO 28 marzo 2001, n. 1988

Indennità d'esproprio.

Pag. 3117

COMUNE DI CAVALLINO (Foggia)
ORDINANZA 5 aprile 2001, n 14
Indennità d'esproprio.
Pag. 3118

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)
DELIBERA C.C. 21 dicembre 2000, n. 123
Approvazione di progetto E.R.P. località Giuliani D.
Pag. 3120

COMUNE DI POGGIARDO (Lecce)
DELIBERA COMMISSARIO PREFETTIZIO 19 dicembre
2000, n 18
Approvazione modifica normativa PIP.
Pag. 3126

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A U.S.L TA/1 TARANTO
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Veterinario.
Pag. 3126

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUAVIVA DELLE
FONTI (Bari)
Concorso pubblico per l'ammissione ai corsi di O.T.A.
Pag. 3127

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ORGANIZZAZIONE E
GESTIONE RISORSE UMANE BARI
Elenco fornitori per i servizi formativi.
Pag. 3128

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
DELIBERA C.C. 5 marzo 2001, n. 14
Avviso di deposito variante al P.R.G.
Pag. 3129

COMUNE DI MOTTOLA (Ta)
Avviso di gara lavori risanamento ex S.S. 100.
Pag. 3129

I.A.C.P. FOGGIA
Avviso di gara appalto servizio manutenzione patrimonio immobiliare.
Pag. 3131

AVVISI

AMGAS FOGGIA
Tariffe gas metano.
Pag. 3132

ASGAS BARI
Adeguamento Tariffe gas metano.
Pag. 3133

CAMUZZI GAZOMETRI MILANO
Tariffe gas metano in diversi Comuni.
Pag. 3133

NETTIS IMPIANTI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)
Tariffe gas metano in diversi Comuni.
Pag. 3134

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 9 aprile 2001,n.34

Approvazione dei criteri e modalità per l'applicazione nel 2001 dell'art. 10 del D.L. 251/81, convertito in legge 29 luglio 1981, n. 394. Fissazione termini per la presentazione delle domande di approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo.

Il giorno 9 del mese di aprile, in Bari, nella sede del settore Industria;

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia è subentrata nelle funzioni e compiti trasferiti dallo Stato ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 112/98;
- con Delibera di Giunta regionale n.1679 del 11/12/2000, è stato istituito l'apposito Fondo Unico Regionale, con il relativo riparto delle risorse finanziarie per la gestione degli interventi agevolativi previsti dalle leggi delegate dallo Stato, assegnando una quota per gli incentivi di cui all'art.10 del D.L. 251/81, convertito in L.394/81;
- che la su richiamata Delibera di G.R. n.1679/2000, ha demandato al Dirigente del Settore Industria gli adempimenti generali ed attuativi della relativa Legge regionale di recepimento delle funzioni delegate, compresa la relativa gestione amministrativa delle risorse ad essi destinate con il succitato atto;

VISTI:

- Il DPCM del 26 Maggio 2000, pubblicato sulla G.U. n.149 del 29/06/2000 che ha attribuito alle Regioni la gestione diretta degli incentivi alle imprese dal 01 Luglio 2000;
- L'art.2, comma 7 del succitato DPCM che definisce, ove le singole Regioni non stabiliscono con propri atti le condizioni e le modalità degli interventi agevolativi, sono tenuti ad osservare le disposizioni ministeriali;

CONSIDERATO:

- Che il Ministero del Commercio Estero con propria Circolare n. S/864276 del 27/12/2000, pubblicato sulla G.U. n.9 del 12/01/2001, ha individuato i criteri e le modalità per l'applicazione nel 2001 della Legge 29 Luglio 1981, n.394, art.10, concernente la concessione di contributi finanziari ai Consorzi agroalimentari e Consorzi Turistico-alberghieri;

- che alla luce del succitato DPCM, nella succitata circolare è espressamente evidenziata, per le Regioni a statuto ordinario la competenza gestionale per gli incentivi a favore dei soli Consorzi MONOREGIONALI, escludendo quindi la gestione dei Consorzi multiregionali che rimane nella competenza ministeriale;

RITENUTO OPPORTUNO:

- incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali per la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, attraverso l'erogazione di contributi finanziari annuali limitatamente alle spese promozionali che sostengono i Consorzi MONOREGIONALI aventi come scopo esclusivo l'esportazione di prodotti agroalimentari ed i Consorzi MONOREGIONALI tra imprese alberghiere e turistiche, limitatamente all'attività volta ad incrementare la domanda turistica estera;
- stabilire le condizioni e i termini per la presentazione delle domande di approvazione del Programma promozionale dell'anno 2001 e di erogazione del contributo da parte dei Consorzi interessati, seguendo le modalità e i criteri riportati nell'Allegato Unico, parte integrante della presente determinazione;
- istituire il comitato di valutazione interna, composto dai Dirigenti del Settore Industria, del Settore Commercio e del Settore Artigianato nonché del Settore Turismo per le iniziative alberghiere-turistiche, o loro delegati, e con funzioni di segretario il responsabile dell'Ufficio Incentivazioni alle attività produttive del Settore industria;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo sia in entrata che in uscita né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivazione alle Attività Produttive sulle modalità e i criteri stabiliti alla luce delle disposizioni ministeriali, comprese le condizioni e i termini di presentazione delle domande di presentazione delle domande di approvazione del Programma promozionale per l'anno 2001 e di erogazione dei contributi da parte dei consorzi interessati;

Vista la Legge 29 Luglio 1981, 394, che ha convertito il D.L. 28 maggio 1981, n.251 (art.10);

Vista la Legge 20 ottobre 1990, n.304 (art.4);
 Vista la Circolare Ministeriale n.864276 del 27 dicembre 2000;
 Vista la L.R. 7/97;
 Vista la DGR 3261 del 28/07/98

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di approvare i criteri e le modalità, compresi i termini di presentazione delle domande di approvazione del programma promozionale dell'anno 2001 e di liquidazione del contributo di cui all'Allegato Unico, parte integrante del presente atto;
- di istituire il comitato di valutazione interna, composto dai Dirigenti del Settore Industria, del Settore Commercio e del Settore Artigianato nonché del Settore Turismo per le iniziative alberghiere-turistiche, o loro delegati, e con funzioni di segretario il responsabile dell'Ufficio Incentivazioni alle attività produttive del Settore industria;
- di dare informazione del presente atto, senza alcun onere a carico della Regione Puglia, sul sito internet www.pmion.net atteso che trattasi di un progetto facente parte del PIC-PMI, di cui il soggetto attuatore è il CISI Puglia S.p.A, e sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- Di pubblicare integralmente la presente determinazione, compreso il suo allegato, parte integrante della presente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- La presente determinazione è prodotta in duplice originale, di cui una da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo di rito ai sensi della L.127/97 e pertanto è esecutivo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'UFFICIO INCENTIVAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il Funzionario Istruttore
 Sigra Angela Miglionico

Il Responsabile U.O.C.
 P.I. Francesco De Grandi

Il Dirigente di Settore
 Ing. Felice Decemvirale

Allegato unico alla determinazione n. 34 del 9/4/2001

Circolare esplicativa della legge 29 luglio 1981, n.394, art.10 concernente la disciplina dei contributi finanziari ai Consorzi agroalimentari e turistico-alberghieri

TITOLO I

Presentazione della domanda di liquidazione del contributo finanziario sulla attività svolta nel 2000.

I Consorzi in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 29 luglio 1981, n.394, art.10, possono inoltrare la richiesta di liquidazione del contributo sulle spese effettivamente sostenute per l'attività promozionale svolta nell'anno 2000. La domanda deve essere redatta in bollo secondo il facsimile allegato (Modello C) e inviata alla Regione Puglia - Assessorato I.C.A. - Settore Industria - via Caduti di tutte le Guerre, 15 - cap.70100-BARI - posta raccomandata o corriere, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia:

Alla domanda sono allegati:

La relazione sull'esecuzione del programma 2000 che deve illustrare il piano finanziario con le spese effettivamente sostenute e la loro copertura suddivisa tra contributo atteso dalla Regione, risorse proprie, eventuali risorse di terzi sia pubblici che privati;

- la fotocopia delle relative deliberazioni degli organi statutariamente competenti;
- la fotocopia del bilancio consortile chiuso al 31/12/2000 da cui risulti l'avvenuto deposito presso la Camera di Commercio, completo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, se disponibile;
- le eventuali modifiche della composizione sociale e dello statuto eventualmente intervenute.

La relazione si compone di una parte descrittiva generale, di schede concernenti i singoli progetti realizzati e di un elenco delle fatture (Modello E) relative alle spese effettivamente sostenute e iscritte a bilancio.

Le schede sono redatte secondo il facsimile allegato (Modello D), in modo che sono chiaramente illustrati i seguenti punti:

- la convenienza della scelta sul mercato estero;
- a fronte dell'obiettivo prescelto, i risultati raggiunti misurati attraverso gli indicatori di risultato e i relativi standard precedentemente fissati;
- l'attuazione delle azioni (indicando per ciascuna le risorse impiegate, le fasi, i modi, i tempi, i luoghi);

- il prospetto dei costi e delle risorse finanziarie impiegate; deve essere accuratamente descritto il ruolo avuto da eventuali partner pubblici o privati e gli eventuali contributi riconosciuti da altri enti pubblici; sono ammesse a contributo solo le voci di spesa inserite nel bilancio ai "costi della produzione" (voci da B6 a B14);
- le spese generali e di personale che risultino effettivamente correlate con la realizzazione del progetto, descritte nella loro natura e inserite nei "costi della produzione" del bilancio (voci da B6 a B14);
- Per la concessione del contributo la Regione esamina i risultati conseguiti dalle azioni applicando gli indicatori e gli standard a suo tempo predeterminati dal Ministero dell'Industria, valuta la conformità dell'attività svolta rispetto al programma approvato, esclude le spese non ammissibili e tiene conto dei limiti della dotazione finanziaria complessiva assegnata.

TITOLO II

Criteri e modalità per l'applicazione nel 2001 della legge 29 luglio 1981, n. 394, art. 10, concernente la concessione di contributi finanziari ai consorzi agroalimentari e turistico-alberghieri e fissazione dei termini per la presentazione delle domande di approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo.

1. Conformemente all'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, questa Amministrazione si atterrà per l'anno 2001 ai criteri di seguito indicati nel disporre le risorse ed i mezzi per i contributi finanziari derivanti dal D.P.C.M. 26 maggio 2000 a favore dei consorzi MONOREGIONALI.

Scopo della concessione dei contributi:

2. Secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1. del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 143 (Disposizioni in materia di Commercio con l'estero), i contributi concessi dalla Regione Puglia, sono finalizzati a incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali e la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese;

Destinatari dei Contributi:

3. Possono ottenere il contributo, ai sensi della normativa sopraccitata, i consorzi e le società consortili MONOREGIONALI, anche in forma cooperativa, aventi come scopo esclusivo la promozione per l'esportazione dei prodotti agroalimentari, nonché i consorzi e le società consortili MONOREGIONALI anche in forma cooperativa, per le imprese alberghiere- turistiche, limitatamente alle

attività volte ad incrementare la domanda turistica estera.

Nello statuto devono essere specificati l'assenza di scopi di lucro ed il divieto di distribuzione degli utili anche in caso di scioglimento. Per accedere al contributo i consorzio non devono associare in maggioranza imprese che aderiscono ad altro consorzio che abbia accesso ai contributi da parte della Regione Puglia;

Sono esclusi dal beneficio.

- a) I Consorzi multiregionali che annoverino almeno il 25% di imprese con sede legale in una o più regioni diverse da quella degli altri associati ovvero associno almeno 15 imprese con sede legale in una o più regioni diverse;
- b) I consorzi con un numero di imprese associate inferiore a cinque;
- c) Le azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione e in generale le azioni aventi natura commerciale.

Firma delle domande:

4. Le domande e le schede devono essere firmate dal legale rappresentante del consorzio, il quale con la propria firma attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci;
5. Nelle domande deve essere specificato il nominativo del referente appositamente incaricato dal rappresentante legale di intrattenere rapporti con la Regione;

Presentazione della domanda di approvazione dei progetti promozionali:

6. I consorzi che intendono accedere al contributo devono presentare il programma promozionale che intendono svolgere nel corso del 2001 per consentire alla Regione di approvare i singoli progetti. La domanda di approvazione deve essere redatta in bollo secondo il facsimile allegato (Modello A) e inviata alla Regione Puglia - Assessorato ICA - Settore INDUSTRIA - via Caduti di Tutte le Guerre, 15 - cap 70100 BARI, via posta raccomandata o corriere entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia Le domande pervenute successivamente a tale data non saranno ammesse al contributo. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale di spedizione, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di ricezione apposta sulla busta dalla Regione.
7. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione dalla quale risulti l'idoneità del consorzio a chiedere il contributo:

- fotocopia dell'atto costitutivo e fotocopia dello statuto vigente al momento della domanda nel quale siano specificati l'assenza dello scopo di lucro e il divieto di distribuzione di utili anche in caso di scioglimento; qualora lo statuto sia stato presentato in precedenza, è sufficiente la dichiarazione relativa alle variazioni intervenute ovvero alla assenza di variazioni; la stessa dichiarazione deve essere presentata qualora le modifiche siano intervenute dopo l'inoltro della domanda;
 - certificato della Camera di Commercio rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione alla Regione, attestante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali; il rappresentante legale può sostituire tale certificazione con una dichiarazione di responsabilità;
 - autocertificazione in regola con i pagamenti delle quote annuali e degli altri obblighi consortili;
 - elenco delle imprese associate con indicazione del settore di attività, dell'ubicazione operativa e del numero di registrazione nel Registro delle imprese;
 - certificato INPS (o autocertificazione) attestante il n. dei dipendenti stabili;
 - per i consorzi-agroalimentari provvedimento della Regione Puglia nella quale il consorzio ha sede (da richiedere ove non sia stata ancora emessa) che individua il consorzio richiedente come specificato dall'art. 10 della legge 394/81.
8. Alla domanda è allegato il programma delle attività promozionali da svolgere nel 2001. Il programma si articola in progetti che devono essere realizzati nell'arco dell'anno. I progetti di durata pluriennale dovranno essere suddivisi in annualità separate. Il programma deve riportare il piano finanziario che specifica la spesa da sostenere e la relativa copertura, suddivisa tra contributo atteso dalla Regione, risorse proprie ed eventuali risorse di terzi. Non sono ammissibili le azioni promozionali isolate che non risultino inserite in specifici progetti organici e funzionali.
9. La presentazione di un programma promozionale comporta l'obbligo della sua esecuzione, onde evitare che siano impegnate inutilmente le risorse finanziarie pubbliche; l'eventuale rinuncia deve essere motivata e comunicata immediatamente.
10. I progetti sono descritti in schede, come da facsimile allegato (Modello B), in modo da presentare analiticamente:
- la scelta del mercato estero;
 - l'obiettivo di ciascun progetto;
 - la predeterminazione degli indicatori e relativi standard da applicare consuntivamente per misurare i risultati raggiunti;
 - le azioni promozionali che compongono il progetto (con l'indicazione delle fasi, dei modi, dei tempi, dei luoghi);
 - il costo del progetto, con indicazione separata delle spese generali e di personale limitatamente alla misura massima del 20% del costo totale del progetto;
 - il ruolo di eventuali soggetti terzi partecipanti, sia pubblici che privati;
11. Sono ammissibili al contributo unicamente le azioni promozionali volte a sostenere le esportazioni verso l'estero ed il flusso turistico estero in Puglia. In particolare rientrano in tale definizione:
- l'attività di informazione mediante predisposizione e stampa di materiale pubblicitario cartaceo o informatico; pubblicità sulla stampa estera e sugli altri media, ospitalità a giornalisti, opinion leaders e buyers esteri, ecc.;
 - l'attività di presentazione dei marchi e dei prodotti mediante la partecipazione a fiere o l'organizzazione di mostre all'estero, le visite di operatori esteri a fiere internazionali italiane, gli incontri tra produttori e distributori esteri ecc.;
 - le ricerche di mercato, i sondaggi e gli studi sul comportamento del trade e dei consumatori all'estero, destinati alla individuazione dei canali di vendita più idonei;
 - la presentazione del modello alimentare pugliese sui mercati esteri attraverso iniziative tese a diffondere l'informazione sui prodotti tipici e di qualità, come ad esempio le dimostrazioni culinarie, le degustazioni, ecc.;
 - le campagne pubblicitarie dei prodotti tipici;
 - l'attività di formazione di operatori commerciali e turistici esteri, gli stages, le conventions, ecc., che abbiano per oggetto la diffusione della conoscenza delle tradizioni regionali in materia di cucina, di prodotti tipici, di ospitalità, ecc.;
- Oltre alle spese sostenute per le azioni sopra descritte, possono essere finanziate anche le spese generali e di personale che, sia pure indirettamente, risultino collegate con la buona riuscita dell'iniziativa, limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali di ogni progetto.
12. Il programma dell'attività potrà essere aggiornato o integrato con nuovi progetti dopo i termini di scadenza del presente bando solo se sussistono giustificazioni valide ed obiettive; le integrazioni o i nuovi progetti devono essere presentati prima della loro esecuzione e non oltre il 30-06-01. Le modifiche presentate dopo tale data non saranno prese in esame.
13. Per essere ritenuto ammissibile al contributo, il programma promozionale deve risultare confor-

me ai criteri definiti nel presente regolamento, deve avere una evidente validità tecnico-economica in termini di promozione delle esportazioni e deve risultare coerente con le linee direttrici del programma promozionale 2001 indicate dal Ministro, con il D.M. del 28 giugno 2000, pubblicato sulla G.U. n. 204 del 1 settembre 2000;

14. Il programma promozionale si intende approvato se entro il 31 luglio 2001 non siano state formulate osservazioni da parte della Regione;
15. L'erogazione del relativo contributo ha luogo su presentazione della domanda di liquidazione in bollo, sull'attività svolta nel 2001, nonché della rendicontazione da inviarsi entro il primo trimestre 2002;
16. I progetti eseguiti senza preventiva approvazione della Regione non sono ammessi al contributo.

Documentazione di spesa

- La documentazione di spesa deve essere trattenuta presso la sede del Consorzio per essere messa a disposizione della Regione per i controlli. Alla rendicontazione sarà allegata unicamente l'elenco delle fatture relative alle spese effettivamente sostenute per le azioni, firmato dal legale rappresentante, redatto secondo il prospetto allegato (Modello E).

Misura del Contributo

- Se l'intero programma o alcuni dei progetti sono finanziati da altri Enti Pubblici, nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché il contributo complessivo non superi il 70% del totale delle spese ammesse, il consorzio è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali delibere e ad inviare fotocopia dei provvedimenti concessivi.

La misura del contributo, ai sensi dell'art. 10 della legge 394/81 e dell'art. 4 comma 3 della legge 304/90, non potrà eccedere:

- il 40% delle spese ammissibili per i consorzi costituiti alla data della domanda di liquidazione da più di 5 anni;
- il 60% per i consorzi le cui imprese sono tutte ubicate sul territorio della Regione Puglia;
- il 70% per i consorzi che al momento della domanda di liquidazione risultano costituiti da non più di cinque anni; in tal caso il consorzio deve associare in maggioranza imprese che in precedenza non siano state associate ad altri consorzi che abbiano usufruito di contributi finanziari della Regione;
- In ogni caso è fissato un limite massimo di lire 150 milioni per i consorzi che associano fino a 24 imprese, di lire 200 milioni per i consorzi che associano da 25 a 74 imprese e di lire 300 milioni per i consorzi che associano più di 74 imprese.

- La Regione ha facoltà di chiedere ai consorzi di integrare le domande di approvazione del programma promozionale e di liquidazione del contributo, qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessario disporre di ulteriori documenti, informazioni o attestazioni. I consorzi sono tenuti a rispondere con tempestività e completezza alle richieste formulate dalla Regione nei termini prescritti, pena l'esclusione e la revoca delle agevolazioni;
- Ai sensi della legge 15/68 e successive modifiche ed integrazioni, le domande possono essere corredate da autocertificazioni.
- La Regione si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sulla esecuzione del programma promozionale, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle copie dell'atto costitutivo, dello statuto e del bilancio depositato e sulla esistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il contributo. In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; inoltre, qualora vengano meno le qualità meritorie, questa Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso e di non accogliere successive domande di contributo.
- L'ufficio incaricato dell'istruttoria e della liquidazione dei contributi si rende disponibile per gli eventuali ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari.

Gli operatori possono ottenere il supporto tramite la corrispondenza in generale, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti:

Indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Assessorato Industria Commercio

Artigianato (I.C.A.)

Settore Industria

Via Caduti di Tutte le Guerre,15

70100 BARI

E-mail:

Settoreindustria.regionePuglia@interbusiniss.it

Dirigente del Settore:

Ing. Felice DECEMVirALE

Tel. 080/54035S7- FAX 080/5403339

Ufficio "Incentivazione
alle Attività Produttive"

Responsabile:

P.I. Francesco DE GRANDI

Tel. 080/5403447- FAX 080/5403339

E-mail: degrandi.incentivi@libero.it

Funzionario Istruttore:

Sig.ra Angela MIGLIONICO

**Schema di domanda di approvazione
del programma 2001 ex legge 394/81
art.10 (in Bollo)**

MODELLO "A"

Data _____

ALLA REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO I.C.A.
SETTORE INDUSTRIA
Ufficio Incentivazione delle
Attività Produttive
Via Caduti di Tutte le Guerre,15
70100BARI

Oggetto: Legge 394/81, art. 10 - Richiesta di
approvazione del programma promozionale 2001

Il sottoscritto _____ legale
rappresentante del Consorzio _____,
con sede in _____, telefono n. _____
fax n. _____ e-mail _____ iscritto alla
CCIAA di _____ al n. _____, visto il regola-
mento di codesta Regione, approvato con atto Diri-
genziali n. _____ del _____, chiede l'ap-
provazione del programma promozionale 2001.

A tal fine:

dichiara che il consorzio ha natura monoregionale:
dichiara che tutte le imprese consorziate non aderis-
cono a più di un consorzio che abbia accesso ai con-
tributi da parte della Regione Puglia sulle attività
promozionali;

comunica di avere incaricato il sig. _____
quale referente per i rapporti con la Regione.

Allega:

- 1) il programma dell'attività promozionale verso l'e-
stero da svolgere nel 2001, denominato _____,
composto di n° _____ per la spesa totale di
Lit. _____ corredato degli eventuali
provvedimenti con cui altri enti pubblici dichiara-
no di finanziare il programma);
- 2) la documentazione indicata dal regolamento (se lo
statuto e l'atto costitutivo sono stati inviati prece-
dentemente, dichiararlo; se ci sono state modifi-
che inviarle in fotocopia);
- 3) l'elenco dei soci alla data di presentazione della
domanda con il numero di iscrizione al Registro
delle imprese ed il settore di attività;
- 4) (per i consorzi agro-alimentari) il provvedimento
di riconoscimento emesso dalla Regione Puglia o
la copia della richiesta inoltrata alla stessa:

Firma del legale rappresentante

MODELLO "B"

Scheda concernente i progetti promozionali ex
legge 394/81 art.10 da realizzare nel 2001

Progetto n. _____ denominato _____
Scelta del mercato estero (motivi, scopi) _____
Obiettivo del progetto e modi (indicatori e stan-
dard) per valutare i risultati promozionali _____
Azioni (per ciascuna: fasi, modi, tempi, luoghi,
risorse da impiegare) _____

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubbli-
ci che privati (denominazione, rapporto con il richie-
dente).

Costo del progetto Lit. _____;
le spese devono essere descritte dettagliatamente per
ciascuna azione;

Spese generali e di personale (limitatamente alla
misura massima del 20% delle spese totali del pro-
getto);

Firma del legale rappresentante

MODELLO "C"

**Schema di domanda di liquidazione
del contributo sulle spese relative ai progetti
promozionali realizzati nel 2000 e/o 2001
legge 394/81 art.10 (in bollo)**

Data _____

ALLA REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO I.C.A.
SETTORE INDUSTRIA
Ufficio Incentivazione alle
Attività Produttive
Via Caduti di Tutte le Guerre,15
70100BARI

Oggetto: Legge 394/81, art. 10 - Richiesta di liqui-
dazione del contributo sul programma promozionale
2000.

Il sottoscritto _____
legale rappresentante del Consorzio _____,
con sede in _____ telefono n. _____
fax n. _____ e-mail _____, iscrit-
to alla CCIAA di _____ al n. _____,
visto il regolamento di codesta Regione approvato

con atto dirigenziale n. _____ del _____, chiede:

la liquidazione del contributo sulle spese relative al programma realizzato nell'anno 2000 e approvato da codesta Regione.

A tal fine dichiara che il consorzio ha natura monoregionale e comunica di avere incaricato il sig. _____ quale referente per i rapporti con la Regione .

A tal fine allega:

la relazione sull'esecuzione del programma di attività promozionale verso l'estero per l'anno 2000, composta di una parte descrittiva generale contenente tra l'altro il piano finanziario, di n. _____ schede concernenti i singoli progetti realizzati e di un elenco delle fatture relative alle spese effettivamente sostenute sottoscritto dal legale rappresentante e altresì la documentazione richiesta al Titolo I della circolare.

Il sottoscritto, sotto la sua personale responsabilità ed avendo diretta conoscenza di quanto esposto, dichiara:

- che il consorzio ha natura monoregionale;
- dichiara che la maggioranza delle imprese consorziate non aderisce a nessun consorzio che abbia accesso ai contributi da parte della Regione sulle attività promozionali;
- di essere/di non essere beneficiario di contributi finanziari da parte di enti pubblici destinati a finanziare le attività promozionali per le quali viene richiesto il contributo regionale (allegando le relative delibere);
- (per i consorzi agro-alimentari) di non avere svolto attività finalizzata al mercato italiano;
- ; che alla data di presentazione della domanda di liquidazione le imprese associate sono numero _____
- che alla data di presentazione della domanda di liquidazione il consorzio risulta costituito da oltre/meno cinque anni
- che il consorzio ha sede nel territorio della regione Puglia;

- di essere/non essere tenuto all'obbligo di esibire la bolletta d'incasso;
- che, ai fini del pagamento del contributo regionale, la somma può essere accreditata sul c/c n. _____ intrattenuto presso la Banca _____, filiale di _____, via _____, città _____ codice CAB n. _____ codice ABI n. _____; di essere intestatario del codice fiscale n. _____ (partita IVA n. _____).

Firma del legale rappresentante

MODELLO "D"

Scheda concernente i progetti promozionali legge 394/81 art.10 realizzati nel 2001

Progetto n. _____ denominato _____

Convenienza della scelta operata sul mercato estero prescelto _____

A fronte dell'obiettivo prescelto, illustrare i risultati raggiunti, accertati mediante l'autovalutazione degli indicatori e degli standard precedentemente fissati _____

Attuazione delle azioni (per ciascuna: fasi, modi, tempi, luoghi, risorse impiegate) _____

Ruolo di eventuali partner (denominazione, rapporto con il richiedente) _____

Costo del progetto Lit. _____ (le spese vanno descritte dettagliatamente per ciascuna azione)

Spese generali e di personale (limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali del progetto)

Firma del legale rappresentante

MODELLO "E"**Elenco fatture delle spese sostenute per la realizzazione del programma promozionale del 2001 legge 394/81 art.10**

Denominazione Dell'azione	n. progetto denominazione progetto	Fattura/ricevuta Fiscale n.....del.....	Nominativo del fornitore del bene o del servizio	Intestazione della fattura	Importo netto iva

Firma del legale rappresentante

ESEMPIO

Denominazione Dell'azione	n. progetto denominazione progetto	Fattura/ricevuta Fiscale n.....del.....	Nominativo del fornitore del bene o del servizio	Intestazione della fattura	Importo netto iva
Stampa opuscolo	1,2,4	Fatt.n.045 del 02.05.01	Ditta Mario Rossi	Nome consorzio	£.10.000.000
Ricerca di mercato	1	Fatt..n.3051 del 05.6.01	Società di marketing	Nome del consorzio	£.25.000.000

Nota bene:

- le carte di credito sono un mezzo di pagamento e devono essere accompagnate dalle relative fatture;
- per i piccoli importi potrà essere accettata come documento la "nota spese" compilata dall'interessato e firmata dallo stesso.
- ai fini della determinazione del contributo non saranno prese in considerazione le spese non correttamente documentate, per cui lo schema predisposto dovrà essere compilato in ogni sua parte.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 9 aprile 2001, n.35

Approvazione dei criteri e modalità per l'applicazione della Legge 21 febbraio 1989, n. 83.

Fissazione termini per la presentazione delle domande di approvazione del programma promozionale per il 2001 e di liquidazione del contributo per gli anni 2000 a favore dei Consorzi Export.

Il giorno 9 aprile 2001, in Bari, nella Sede del Settore Industria;

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia è subentrata nelle funzioni e compiti trasferiti dallo Stato ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 112/98;
- con Delibera di Giunta regionale n.1679 del 11/12/2000, è stato istituito l'apposito Fondo Unico Regionale, con il relativo riparto delle risorse finanziarie per la gestione degli interventi agevolativi previsti dalle leggi delegate dallo Stato, assegnando una quota per gli incentivi di cui alla L.21/02/89 n.83;
- che la su richiamata Delibera di G.R. n.1679/2000, ha demandato al Dirigente del Settore Industria gli adempimenti generali ed attuativi della relativa Legge regionale di recepimento delle funzioni delegate, comprese la relativa gestione amministrativa delle risorse ad essi destinate con il succitato atto;

VISTI:

- Il DPCM del 26 Maggio 2000, pubblicato sulla G.U. n.149 del 29/06/2000 che ha attribuito la gestione diretta degli incentivi alle imprese dal 01 Luglio 2000;
- L'art.2, comma 7 del succitato DPCM che definisce, ove le singole Regioni non stabiliscono con propri atti le condizioni e le modalità dell'intervento agevolativi, sono tenuti ad osservare le disposizioni ministeriali,

CONSIDERATO:

- Che il Ministero del Commercio Estero con propria Circolare n.S/150003 del 11/01/01, ha individuato i criteri e le modalità per l'applicazione nel 2001 della Legge.21/02/89 n.83 concernente la concessione di contributi finanziari ai Consorzi e alle società consortili, anche in forma cooperativa, per il commercio estero (di seguito: Consorzi) tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane che alla luce del succitato DPCM, nella suddetta circolare è espressamente evidenziata, per le Regioni a statuto ordinario la competenza gestionale per gli incentivi a favore dei soli Consorzi

MONOREGIONALI escludendo quindi la gestione dei Consorzi multiregionali che rimane nella competenza ministeriale;

RITENUTO OPPORTUNO:

- incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali esclusivamente verso l'estero dei prodotti delle imprese associate, nonché assicurare il sostegno di iniziative volte a favorire, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, attraverso l'erogazione di contributi finanziari annuali.
- stabilire le condizioni e i termini per la presentazione delle domande di approvazione del Programma promozionale dell'anno 2001 e di liquidazione del contributo per l'attività già svolta nell'anno 2000, da parte dei Consorzi interessati, seguendo le modalità e i criteri riportati nell'ALLEGATO unico, parte integrante della presente determinazione;
- istituire il comitato di valutazione interna, composto dai Dirigenti del Settore Industria, del Settore Commercio e del Settore Artigianato, o loro delegati, e con funzioni di segretario il responsabile dell'Ufficio Incentivazioni alle attività produttive del Settore industria;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo sia in entrata che in uscita né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivazione alle Attività Produttive sulle modalità e i criteri stabiliti alla luce delle disposizioni ministeriali, comprese le condizioni e i termini di presentazione delle domande di presentazione delle domande di approvazione del Programma promozionale per l'anno 2001 e di erogazione dei contributi da parte dei consorzi interessati per l'anno 2000;

Vista la Legge 21/02/89 n.83

Visto il D.M. 25/03/1992 (G.U. n. 87 del 13 aprile 1992);

Vista la Circolare Ministeriale n.864276 del 27 dicembre 2000;

Vista la L.R. 7/97;

Vista la D.G.R. 3261 del 28/07/98;

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di approvare i criteri e le modalità, compresi i termini di presentazione delle domande di approvazione del programma promozionale dei consorzi export monoregionali dell'anno 2001 e di liquidazione del contributo per l'anno 2000 di cui all'ALLEGATO unico, parte integrante del presente atto;
- di istituire il comitato di valutazione interna, composto dai Dirigenti del Settore Industria, del Settore Commercio e del Settore Artigianato, o loro delegati, e con funzioni di segretario il responsabile dell'Ufficio Incentivazioni alle attività produttive del Settore industria;
- di dare informazione del presente atto, senza alcun onere a carico della Regione Puglia, sul sito internet www.pmion.net, atteso che trattasi di un progetto facente parte del PIC-PMI, di cui il soggetto attuatore è il CISI Puglia S.p.A, e sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- Di pubblicare integralmente la presente determinazione, compreso il suo allegato, parte integrante della presente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- La presente determinazione è prodotta in duplice originale, di cui una da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Il presente provvedimento non è soggetto a controllo di rito ai sensi della L.127/97 e pertanto è esecutivo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'UFFICIO INCENTIVAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il Funzionario Istruttore
P.I. Saverio SFREGOLA

Il Responsabile U.O.C.
P.I. Francesco DE GRANDI

Il Dirigente di Settore
Ing. Felice Decemvirale

ALLEGATO UNICO ALLA DETERMINAZIONE N. 35 DEL 9/4/2001

**Circolare esplicativa della Legge 83/89
ai fini della internazionalizzazione delle
piccole e medie imprese industriali,
commerciali ed artigiane.**

TITOLO I

Presentazione della domanda di liquidazione del contributo finanziario sulla attività svolta nel 2000

1. Il consorzio, in possesso dei requisiti previsti dalla legge 83/89 e dal DM 25 marzo 1992 può inoltrare la richiesta di liquidazione del contributo sulle spese effettivamente sostenute per l'attività promozionale svolta esclusivamente verso l'estero (e non nel territorio italiano) nel corso del 2000. La domanda di liquidazione deve essere redatta secondo il facsimile allegato (Modello B1) e inviata alla Regione Puglia entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP.

Alla domanda sono allegati:

- fotocopia del bilancio relativo all'esercizio consortile 2000, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, depositato presso la C.C.I.A.A. e della nota di deposito da cui risultino gli estremi del deposito stesso;
- distinta delle singole voci di spesa, firmata dal legale rappresentante, per il totale indicato in domanda, a fronte delle quali viene richiesto il contributo, secondo l'articolazione prevista dall'art. 2 del DM 25 marzo 1992, riferite alle corrispondenti voci dei costi della produzione, lettera B del conto economico (Modello B2); in tale distinta vanno dettagliate le spese promozionali all'estero per attività promozionale, qualora le stesse siano di importo pari o superiore al 30% del totale delle spese su cui viene richiesto il contributo, ai fini del riconoscimento del requisito preferenziale; sono ammesse unicamente le seguenti spese relative ad azioni effettivamente svolte all'estero: partecipazione a fiere, ricerche di mercato, pubblicità sulla stampa estera, pagine web, hardware e software finalizzati ad attività di commercio elettronico, collegamenti telematici nel settore delle telecomunicazioni, dell'informatica e delle attività connesse e finalizzate alla promozione, azioni promozionali della sede estera, contatti di affari e inoltre viaggi, soggiorni, trasporto e spedizioni, traduzioni, interpretariato e materiale pubblicitario se relativi alle predette attività;
- certificazione rilasciata da società di revisione, relativa alle spese ammissibili al contributo, se il totale delle stesse supera Lit. 300 milioni,
- dettagliata relazione, firmata dal legale rappresentante, sulle specifiche attività svolte nel 2000, con particolare riferimento alle attività promozionali, con l'indicazione di dati e/o informazioni sui risultati commerciali conseguiti o che potranno essere conseguiti nel bre-

ve-medio periodo a seguito delle iniziative promozionali realizzate;

- per i consorzi e le società consortili dotati di una struttura stabile in Italia, (sede e personale propri o disponibili a qualsiasi titolo) fotocopia del documento attestante la disponibilità della sede o eventuale dichiarazione dell'organismo ospitante (regione, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti) presso cui il consorzio ha la sede operativa, attestante che il consorzio usufruisce della sede e del personale dell'ente medesimo o della società di servizi (nonché, relativamente alla società di servizi, dichiarazione dell'ente attestante che la stessa rappresenta una propria emanazione);
 - ai fini del riconoscimento della struttura estera, di cui all'art. 3, lettera c), del DM 25 marzo 1992, documentazione attestante la disponibilità, in Paesi non comunitari, di struttura stabile per la promozione dei prodotti delle imprese consorziate; la sede estera non viene presa in considerazione se svolge unicamente attività commerciale o deposito; qualora la sede svolga, accanto alle predette attività, anche attività promozionale, quest'ultima deve essere descritta in dettaglio;
 - fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della domanda, qualora gli stessi non siano stati già consegnati in precedenza, ovvero fotocopia delle eventuali modifiche intervenute;
 - fotocopia delle eventuali modifiche della composizione sociale intervenute dal momento della presentazione della domanda di approvazione del programma;
 - qualora possa essere riconosciuta la maggioranza a favore dei consorzi costituiti da meno di cinque anni, sempre a far data dalla presentazione della domanda di agevolazione dichiarazione del legale rappresentante attestante che la maggioranza delle imprese associate non ha fatto parte in precedenza di altri consorzi destinatari di contributi statali;
2. Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione del Legale Rappresentante attestante:
- La non appartenenza delle imprese associate a più di due consorzi MONOREGIONALI, di cui uno promozionale e uno di promozione e vendita, che usufruiscono dei contributi finanziari annuali della Regione, fatta salva la partecipazione a consorzi che gestiscono esclusivamente una struttura estera;
 - La tipologia del consorzio: promozionale, di vendita e di promozione, ovvero di gestione di struttura all'estero;
 - La natura di piccole e medie imprese di tutti gli

associati come definite dai decreti del Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato del 18 settembre 1997 (G.U. n. 229 del 1° ottobre 1997) del 27 ottobre 1997 (G.U. n. 266 del 14 novembre 1997) e del 23 dicembre 1997 (G.U. n. 34 dell'11 febbraio 1998):

- L'ammontare del fondo consortile al momento della presentazione della domanda di liquidazione;
- La sottoscrizione della quota da parte di ogni consorziata non inferiore a lire 2.500.000 e non superiore al 20% del fondo o del capitale;
- La disponibilità di struttura stabile nella Regione;
- La disponibilità di struttura all'estero;
- L'ammontare ed il valore percentuale delle spese sostenute per attività promozionale all'estero;
- L'ubicazione della sede del consorzio e delle associate al consorzio nel territorio della Regione;
- La non erogazione di contributi sulla generalità delle spese da parte di regioni, finanziarie regionali o organismi con partecipazione maggioritaria delle regioni;
- La eventuale erogazione di contributi su specifiche attività promozionali estere da parte di ministeri, enti pubblici, finanziarie regionali o organismi con partecipazione maggioritaria, delle province, comuni, camere di commercio, centri esteri regionali;

TITOLO II

Criteria e modalità per l'applicazione nel 2001 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83, recante "Interventi di sostegno per i consorzi export monoregionali tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" e del D.M.25 marzo 1992.

Ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, questa Amministrazione si atterrà per l'anno 2001 ai criteri di seguito indicati nel disporre le risorse ed i mezzi per i contributi finanziari derivanti dal D.P.C.M. 26 maggio 2000 a favore dei consorzi MONOREGIONALI.

Scopo della concessione dei contributi

3. Secondo quanto previsto dall'art. 22 comma 1. Del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 143 (Disposizioni in materia di commercio con l'estero), i contributi concessi dalla Regione Puglia sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internalizzazione delle piccole e medie imprese.

Destinatari dei contributi

4. Possono accedere ai contributi i consorzi e le società consortili **MONOREGIONALI**, tra medie e piccole imprese, anche in forma cooperativa, aventi come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla. Lo statuto deve specificare il divieto di distribuzione degli utili anche in caso di scioglimento. I contributi possono essere riconosciuti "esclusivamente" sulle spese relative all'attività promozionale determinate in relazione ai "costi della produzione" (lettera B del Conto Economico del Bilancio).
5. Il numero delle imprese consorziate non deve essere inferiore a "cinque" nei casi previsti dall'art. 2, comma 3 della legge 83/89.
6. Per effetto del trasferimento delle competenze alle regioni a statuto ordinario i consorzi multiregionali ubicati nella Regione Puglia non possono inoltrare domanda, ai sensi della Circolare Ministeriale n.150003 dell'11/01/2001.

Sono esclusi dal beneficio:

I Consorzi multiregionali le cui imprese associate rispettano il seguente requisito:

- a) Consorzi che annoverino almeno il 25% di imprese con sede legale in una o più regioni diverse da quella degli altri associati ovvero associno almeno 15 imprese con sede legale in una o più regioni diverse.
- b) I consorzi che in maggioranza associno imprese agricole, i quali beneficiano dei contributi previsti dalla legge 394/81, art.10;

Presentazione delle domande

7. Per l'anno 2001, l'accesso ai contributi avverrà attraverso la presentazione di due distinte domande, riguardanti rispettivamente l'approvazione dei progetti promozionali e la liquidazione dei contributi.
8. Le domande, le dichiarazioni e le schede devono essere firmate dal legale rappresentante del consorzio, il quale con la propria firma attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci.
9. Le domande devono specificare il nominativo del referente, eventualmente incaricato dal rappresentante legale di intrattenere rapporti con la Regione.
10. Le domande devono essere redatte in bollo e inoltrate alla Regione - Assessorato ICA - Settore Industria, via Caduti di tutte le guerre, 15 - CAP 70124 Bari per posta raccomandata o corriere entro e non oltre le date di seguito specificate. Le domande spedite successivamente alla data di scadenza del Bando non saranno prese in esame.

Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale di spedizione, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di ricezione apposta dalla Regione sulla ricevuta di consegna.

Presentazione della domanda di approvazione del Programma promozionale

11. I consorzi che intendono accedere al contributo sulle attività promozionali da realizzare nel 2001 devono presentare il programma che intendono svolgere per ottenere l'approvazione della Regione. La domanda di approvazione deve essere redatta secondo il facsimile allegato (Modello A1) e inviata alla Regione entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP. Il programma si articola in progetti annuali redatti come da allegato (Modello A2). I progetti di durata pluriennale dovranno essere suddivisi in annualità separate. Il programma deve illustrare il piano finanziario che specifica la spesa da sostenere e la relativa prevista copertura, suddivisa tra contributo atteso, risorse proprie ed eventuali risorse di terzi. Non sono ammissibili le azioni promozionali isolate che non risultino inserite in specifici progetti organici e funzionali.
12. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
 - Certificato camerale riferito al Consorzio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione alla Regione, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali, in originale;
 - Fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della domanda,
 - Elenco delle imprese consorziate secondo lo schema sotto indicato, in originale:

Denominazione e sede imprese consorziate	n. iscrizione Camera di Commercio	Settore di attività (industriale, commerciale, artigianale, di servizi)	Regione
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

13. La domanda deve essere corredata da una dichiarazione del legale rappresentante attestante in originale:
 - La data di costituzione del consorzio;
 - La composizione associativa del consorzio, secondo la tipologia delle imprese;
 - La natura di piccole e medie imprese di tutti gli associati come definite dai decreti del Ministe-

- ro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 18 settembre 1997 (G.U. n. 229 del 1° ottobre 1997), del 27 ottobre 1997 (G.U. n. 266 del 14 novembre 1997) e del 23 dicembre 1997 (G.U. n. 34 dell' 11 febbraio 1998);
- La non appartenenza della maggioranza delle imprese associate a più di due consorzi, di cui uno promozionale e uno di promozione e vendita, che usufruiscono dei contributi finanziari annuali del Ministero del commercio con l'estero, fatta salva la partecipazione a consorzi che gestiscono esclusivamente una struttura estera;
 - La quota sottoscritta da ogni impresa associata non inferiore a lire 2.500.000 e non superiore al 20% del fondo e del capitale;
 - La disponibilità di una struttura operativa stabile in Italia;
 - L'eventuale disponibilità di una struttura all'estero;
 - L'ubicazione della sede legale del consorzio e delle sedi legali ed operative delle imprese associate sul territorio della Regione Puglia.
 - La tipologia del consorzio: promozionale, di vendita e di promozione, ovvero di gestione di struttura: attività svolte effettivamente all'estero.
14. La presentazione del programma promozionale comporta l'impegno alla sua concreta esecuzione; l'eventuale rinuncia deve essere motivata e comunicata immediatamente.
15. Oltre alle spese specificatamente sostenute per l'esecuzione delle "azioni promozionali", possono essere finanziate anche le "spese di gestione" che, sia pure indirettamente, risultino collegate con la buona riuscita delle iniziative, limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali di ogni progetto.
16. Il programma dell'attività potrà essere aggiornato o integrato con nuovi progetti dopo i termini di scadenza del presente bando solo se sussistono giustificazioni valide ed obiettive; le integrazioni o i nuovi progetti devono essere presentati prima della loro esecuzione e comunque non oltre il 30/06/2001. Le modifiche presentate dopo tale data non saranno prese in esame.
17. I Progetti eseguiti senza preventiva approvazione della Regione non sono ammessi al contributo;
18. Per essere ritenuto ammissibile al contributo, il programma promozionale deve risultare conforme ai criteri definiti nel presente bando, deve avere una evidente validità tecnico-economica in termini di promozione delle esportazioni e deve risultare coerente con le linee direttrici del programma promozionale 2001 indicate dal Ministro pubblicata nella G.U. n. 204 del 1° settembre 2000.
19. Il programma promozionale si intende approvato se entro il 31/07/2001 non siano state formulate osservazioni da parte della Regione.
20. L'erogazione del relativo contributo potrà avvenire su presentazione della domanda di liquidazione in bollo, sull'attività svolta nel 2001, nonché della rendicontazione da inviarsi entro il primo trimestre 2002.
20. L'eventuale documentazione integrativa richiesta ai fini del completamento dell'istruttoria deve essere inviata entro i termini perentori comunicati dall'Amministrazione, pena il non accoglimento della domanda.
- Determinazione del contributo**
21. Come previsto dall'art. 4, comma 1 della legge 21 febbraio 1989, n. 83, ai fini della determinazione del contributo vengono prese in considerazione le voci di spesa non dirette a sovvenzionare l'esportazione, finalizzate alla sola attività promozionale.
22. Per applicare i parametri del contributo previsti dall'art. 5, comma 5, della legge 21 febbraio 1989, n. 83, per i consorzi che risultano costituiti da non più di cinque anni, viene presa in considerazione la data di presentazione della domanda di approvazione dei progetti promozionali. In linea generale, i contributi previsti sono pari:
- Al 40% delle spese risultanti dal "conto perdite e profitti" dell'anno precedente quello di presentazione della domanda;
 - Per i Consorzi ubicati nei territori compresi "nell'obiettivo 1", fino al 60% delle spese ammesse
 - Per i Consorzi costituiti da meno di 5 anni, fino al 70% delle spese ammesse;
- In ogni caso, l'importo, l'importo del contributo non può essere superiore a:
- £ 150 milioni per i Consorzi export costituiti da meno di 25 imprese;
 - £ 200 milioni per i Consorzi export costituiti da 25 a 74 imprese;
 - £ 300 milioni per i Consorzi export costituiti da più di 74 imprese.
23. La somma tra il contributo della Regione Puglia ed i contributi erogati da altri enti pubblici non può superare il limite massimo del 70% delle spese ammesse.
24. Per eventuali insufficienze di disponibilità di bilancio, si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.M. 25 Marzo 1992, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 13 aprile 1992 con riduzione percentuale lineare su tutti i contributi spettanti.

Presentazione di elementi di integrazione delle domande

25. La Regione ha facoltà di chiedere ai consorzi di integrare le domande di approvazione del programma promozionale e di liquidazione del contributo, qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessario disporre di ulteriori documenti, informazioni o attestazioni. I consorzi sono tenuti a rispondere con tempestività e completezza alle richieste formulate dalla Regione.
26. Non si applica l'elevazione della percentuale del contributo al 70% ai consorzi monoregionali costituiti da meno di cinque anni che associno imprese che in precedenza abbiano fatto parte di altri consorzi destinatari di contributi da parte della Regione.
27. Ai sensi della legge 15/68 e nei limiti previsti dalla stessa, le domande possono essere corredate da autocertificazioni. La Regione si riserva di disporre in qualsiasi momento controllo e verifiche sullo svolgimento delle azioni promozionali secondo quanto riportato dalla relazione concernente le attività promozionali, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità agli originali delle copie e delle traduzioni e sulla esistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il contributo.
28. In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15; inoltre questa Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso e di non accogliere successive domande di contributo.
29. Il settore Industria per il tramite dell'ufficio Incentivazione alle attività Produttive si rende disponibile per gli eventuali ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari. Gli operatori possono ottenere il supporto tramite la corrispondenza, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti.

Indirizzo:

REGIONE PUGLIAAssessorato Industria Commercio
Artigianato (I.C.A.)Settore Industria via Caduti di tutte le guerre, 15
70100 BARIDirigente: Ing. Felice DECEMVIRALE
Tel. 080/5403557 fax 080/5403339

E-mail:

Settoreindustria.regionePuglia@interbusiniss.it

UFFICIO "Incentivazione alle attività produttive"

RESPONSABILE: P.I. Francesco DE GRANDI

E-mail: degrandi.incentivi@libero.it

Funzionario Istruttore: P.I. Saverio SFREGOLA

Sito web: www.Regione.Puglia.it/AssessoratoICA

MODELLO A1**Schema di domanda di approvazione del programma promozionale 2001 ammissibile al contributo di cui alla legge 83/89 (in Bollo)**

Data _____

Alla Regione Puglia
Assessorato I.C.A. -Settore Industria-
Ufficio incentivazione attività produttive
Via Caduti di tutte le guerre, 15
70124 BARI

Oggetto: Legge 83/89 - Richiesta di approvazione del Programma Promozionale 2001.

Il sottoscritto _____ legale rappresentante del Consorzio _____ con sede in _____ Via _____ telefono n. _____ fax n. _____ e-mail _____ iscritto alla CCCIAA di _____ al n. _____ visto la Circolare Regionale approvato con atto dirigenziale n. _____ del _____, consapevole delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci, chiede l'approvazione del programma promozionale 2001.

A tal fine dichiara di aver incaricato il sig. _____ quale referente per i rapporti con la Regione Puglia e allega:

- 1) il programma dell'attività promozionale verso l'estero da svolgere nel 2001, denominato _____, composto di n. _____ progetti per la spesa totale di €. _____ corredato degli eventuali provvedimenti con cui altri enti pubblici dichiarano di finanziare il programma;
- 2) il certificato camerale attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali o, in sostituzione, dichiarazione;
- 3) l'elenco dei soci alla data di presentazione della domanda con il numero di iscrizione al Registro delle Imprese ed il settore di attività;

e dichiara che il consorzio:

- è stato costituito il _____
- ha natura monoregionale
- svolge attività:
 - esclusivamente di promozione
 - di promozione e vendita
 - di gestione di struttura all'estero
- è formato da medie e piccole imprese come definite dalla Circolare Regionale
- risulta costituito da: n. imprese _____, di cui n. _____ industriali, n. _____ commerciali, n. _____ artigiane.
- Dispone di un fondo consortile che alla data della

domanda ammonta a lire _____ e risponde ai requisiti specificati al punto 12 della Circolare Regionale;

- Il consorzio e consorziate sono ubicate nel territorio della Regione Puglia o meno (specificare);
- Le consorziate sono associate ad altri consorzi nei limiti del punto 12 della circolare (NO)(SI)
- Dispone di una struttura stabile nella Regione Puglia (NO) (SI) in quanto _____
- Dispone di una struttura stabile all'estero (NO) (SI) in quanto _____

Firma del legale rappresentante

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art. 2, L191/98)

MODELLO A2

Schema concernente i progetti promozionali da realizzare nel 2001 di cui alla legge 83/89

Progetto n. _____ denominato _____
Scelta del mercato estero (motivi, scopi) _____

Obiettivo del progetto e modi (indicatori e standard) per valutare i risultati promozionali

Azioni (per ciascuna: fasi, modi, tempi, luoghi, risorse da impiegare) _____

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti (denominazione, rapporto con il richiedente, richiesta di finanziamento inoltrata ad altri enti pubblici)

Costo del progetto Lire _____;
le spese previste per ciascuna azione sono le seguenti:

Spese generale e di personale (limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali progetto)

Firma del legale rappresentante

MODELLO B1

Schema di domanda di liquidazione del contributo legge 83/89 sull'attività promozionale svolta nel 2000 (in Bollo)

Data _____

Alla Regione Puglia
Assessorato I.C.A. -Settore Industria-
Ufficio "Incentivazione attività produttive"
Via Caduti di tutte le guerre, 15
70124 BARI

Oggetto: L. 83189 - Richiesta di liquidazione del contributo sull'attività promozionale 2000.

Il sottoscritto _____ legale rappresentante del Consorzio _____ con sede in _____
Via _____ telefono n. _____ fax n. _____
e-mail _____ iscritto alla CCCIAA di _____
al n. _____ consapevole delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci, vista la Circolare Regionale, approvata con atto dirigenziale n. _____ del _____

chiede

- la liquidazione del contributo sulle spese relative all'attività promozionale dell'anno 2000 per un totale di Lit. _____, come specificate nella distinta;

comunica che:

- la somma può essere accreditata sul c/c n. _____, intrattenuto presso la banca _____ codice ABI n. _____ codice CAB n. _____
- il consorzio non è tenuto all'obbligo dell'esibizione della bolletta di incasso;
- il consorzio è intestatario del codice fiscale n. _____ (partita IVA _____)

A tal fine allega la seguente documentazione:

- 1) fotocopia del bilancio relativo all'esercizio consortile 2000 comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico e del conto economico e della nota integrativa, depositato presso la C.C.I.A.A. da cui risultino gli estremi del deposito stesso e della nota di deposito;
- 2) distinta delle singole voci di spesa, firmata dal legale rappresentante, per il totale indicato in domanda, a fronte delle quali viene richiesto il contributo;
- 3) certificazione rilasciata da società di revisione, relativa alle spese ammissibili a contributo, se il totale delle spese supera Lit. 300 milioni;
- 4) dettagliata relazione, firmata dal legale rappresentante, sulle specifiche attività svolte nel 2000, con particolare riferimento alle attività promozionali, con l'indicazione di dati e/o informazioni sui risultati commerciali conseguiti o che potranno essere conseguiti nel brevemedio periodo a seguito delle iniziative promozionali realizzate;
- 5) eventuale dichiarazione dell'organismo ospitante (regione, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione della Regione Puglia) presso cui il consorzio ha la sede operativa, attestante che il consorzio usufruisce della sede e del personale dell'ente medesimo o della società di servizi (nonché, rappresenta una propria emanazione);

- 6) ai fini del riconoscimento della struttura estera, documentazione attestante la disponibilità, in Paesi non comunitari, di struttura stabile per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate;
- 7) certificato camerale riferito al consorzio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione alla Regione, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali ovvero dichiarazione in tal senso del rappresentante legale;
- 8) elenco delle imprese consorziate.

Inoltre dichiara che:

- 1) il consorzio
 - è stato costituito il _____
 - ha natura monoregionale
 - svolge attività: esclusivamente di promozione, di promozione e vendita, di gestione di struttura all'estero;
 - è formato da piccole e medie imprese come definite nella circolare regionale,
 - raggruppa in maggioranza imprese, che precedentemente alla costituzione del consorzio medesimo, non hanno fatto parte di altri consorzi destinatari di contributi da parte della Regione;
 - dispone di stabili strutture in Paesi non comunitari per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate
(NO)
(SI)(fornire i dati identificativi e l'indirizzo della struttura estera; inviando eventuale contratto d'affitto o di comodato; nella distinta di cui al Modello B2 devono essere riportate le spese relative alla struttura estera)
 - dispone di una struttura operativa stabile sul territorio della regione Puglia rappresentata da propria sede e proprio personale
(NO)
(SI) (indicare gli elementi indicativi);
 - dispone di personale e sede messi a disposizione gratuitamente (a titolo oneroso) da regione, provincia, associazione imprenditoriale, camera di Commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti
(NO)
(SI) (inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi, inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione, dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione);
 - ha sede nel territorio della Regione Puglia e tutte le imprese associate hanno sede in detto territorio o meno: (specificare la sede legale delle stesse imprese)
(NO)
(SI)
 - ha sostenuto spese per attività "promozionale"

all'estero

(NO)

(SI) per un importo di Lit. _____ pari al ____% del totale delle spese su cui viene richiesto il contributo, come specificato nella distinta di cui al MODELLO B2);

- non è beneficiario di contributi erogati sulla generalità delle spese da regioni, finanziarie regionali o organismi con partecipazione maggioritaria delle regioni;
 - è beneficiario di contributi su specifiche attività promozionali estere da parte di enti pubblici, finanziari regionali o organismi con partecipazione maggioritaria delle regioni, province, comuni, camere di commercio, centri esteri regionali
(NO)
(SI) importo _____ ente erogatore _____ norma in base alla quale è stato disposto il contributo _____ iniziative per le quali lo stesso è stato erogato _____ voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato _____
 - risulta costituito da n. _____ imprese, di cui: n. _____ industriali, n. _____ commerciali n. _____ artigiane, n. _____ servizi.
2. il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, ammonta a Lit. _____ ed è interamente sottoscritto;
 3. nessuna impresa detiene una quota del fondo sociale inferiore a Lit. 2.500.000 o superiore al 20% del fondo stesso;
 4. le imprese partecipanti all'attività consortile sono contemporaneamente associate al consorzio, di cui uno proporzionale ed uno di vendita, che usufruiscono dei contributi finanziari annuali erogati dalla Regione
(NO)
(SI) (indicare le imprese, la ragione sociale del consorzio, specificando tipo di attività che svolge)
 5. le imprese partecipanti all'attività consortile sono contemporaneamente aderenti ad altri consorzi, che hanno come scopo sociale esclusivo la gestione di strutture all'estero
(NO)
(SI) (indicare le imprese, la ragione sociale del/dei consorzio/consorzi);
 6. (per i consorzi costituiti da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda) il consorzio raggruppa in maggioranza imprese che, precedentemente alla costituzione del consorzio medesimo, non hanno fatto parte di altri consorzi destinatari di contributi da parte della Regione Puglia.

Firma del legale rappresentante

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art 2, L191/98)

REGIONE PUGLIAASSESSORATO INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO
SETTORE INDUSTRIAufficio incentivazione attività produttive
Via Caduti di Tutte le Guerre, 15
70124 B A R I**MODELLO B2****Distinta delle voci di spesa a fronte delle quali viene richiesto il contributo ricavate esclusivamente all'interno della lettera B "costi della produzione" del conto economico 2000**

DESCRIZIONE DELLE SPESE	IMPORTO	RIFERIMENTO VOCE B COSTI DELLA PRODUZIONE
SPESE DI GESTIONE		
1) Personale	Lit. _____	B
2) Consulenze	Lit. _____	B
3) Sede sociale e spese connesse al funzionamento dell'ufficio	Lit. _____	B
4) Quote annuali di ammortamento nei termini di legge	Lit. _____	B
5) Organi sociali (*)	Lit. _____	B
6) Imposte	Lit. _____	B
7) Contributi ad organismi connessi all'attività consortile	Lit. _____	B

SPESE PROMOZIONALI

8) Viaggi e missioni	Lit. _____	B
9) Partecipazioni a fiere	Lit. _____	B
10) Indagini di mercato	Lit. _____	B
11) Pubblicità e pubbliche relazioni	Lit. _____	B
12) Traduzioni e interpretariato	Lit. _____	B
13) Attività di formazione connessa con l'export	Lit. _____	B
14) struttura stabile all'estero	Lit. _____	B

Del suddetto totale, le spese sostenute per attività "promozionale" all'estero, per un ammontare di Lit. _____ pari al _____ %, sono rappresentate dalle voci sottoindicate(**)

DESCRIZIONI SPESE

IMPORTI

Lit. _____

Lit. _____

Lit. _____

Firma del legale rappresentante

(*) Nella voce "organi sociali" vanno indicati soltanto gli emolumenti corrisposti ai soggetti che rivestono cariche consortili, non sono pertanto compresi gli emolumenti del direttore Amministrativo.

(**) Nota bene: in tali voci non possono essere computati: gli emolumenti fissi o quota-parte degli stessi corrisposti al personale, le spese per manifestazioni internazionali in Italia, le spese varie non specificate e le spese per servizi commerciali non attinenti ad attività promozionali.

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LL PP 9
aprile 2001,n.210

**L.R. 21.12.1977, n. 38 - Comune di Neviano (Le) -
Classificazione strada comunale esterna "Masse-
ria Belli".**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LLPP.

VISTA la L.R. 21.12.1977 n°38;

VISTA la L.R. 4.2.1997 n°7;

VISTO il Decreto Legislativo 31.3.1998, n°80 -
art.45;

VISTA la Deliberazione n°3261 in data 28.7.1998,
con la quale la Giunta Regionale ha impartito diret-
tive in ordine all'adozione degli atti di gestione da par-
te dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto
legislativo 3.2.1993 n°29 e sue successive modifica-
zioni e integrazioni e della L.R. n°7/97;

VISTO il D.P.G.R. n°2275 in data 19.12.1980,
reso esecutivo come per legge, con il quale si è prov-
veduto alla classificazione di primo impianto delle
strade comunali esterne del Comune di Neviano
(prov. di Lecce);

VISTO il successivo D.P.G.R. n°940 in data
23.12.1986 con il quale si è provveduto alla classifi-
cazione di altre venticinque strade comunali esterne
del Comune di Neviano, in seguito alla quale si è sta-
bilita in Km. 51,895 la lunghezza dell'intera rete del-
le strade extraurbane;

VISTA la deliberazione consiliare n°27 in data
27.7.2000, con la quale il Comune di Neviano, in
seguito all'accordo di programma sottoscritto con il
Comune limitrofo di Collepasso, ha classificato
"comunale esterna" la parte di strada spartifendo così
contraddistinta:

DENOMINAZIONE STRADA	ESTREMI CAPISALDI E PERCORRENZA	LUNGH. KM.
Stradone	dalla prov.le	0,427
Masseria Belli	Neviano-Collepasso alla prov.le Neviano-Tuglie	

VISTA la relazione n° 777 in data 28.2.2001 con
la quale l'Ufficio del Genio Civile di Lecce ha
espresso parere favorevole alla classificazione del
suddetto tronco stradale situato sul confine tra il terri-
torio del Comune di Neviano e il territorio del Comu-
ne di Collepasso;

VISTA la nota n°3064 in data 27.3.2001, con la
quale il Servizio Tecnico del Settore LL.PP. dell'As-
sessorato Regionale ai LL.PP. - tenuto conto del pre-
detto parere dell'Ufficio del Genio Civile di Lecce -
ha espresso, ai sensi dell'art.5 della L.R. n°38/1977,

il proprio nulla-osta in ordine alla classificazione
come "comunale esterna" della suindicata strada del
Comune di Neviano, così come da quest'ultimo sta-
bilito con delibera consiliare n°27 del 27.7.2000;

RILEVATO che il presente provvedimento non
comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo
di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria
amministrativa da parte del competente Ufficio, giu-
sta dichiarazione posta in calce al presente provvedi-
mento;

RITENUTO, infine, che il presente atto rientra fra
quelli di gestione amministrativa di competenza del
Dirigente del Settore Lavori Pubblici ai sensi del-
l'art.5 della citata Legge regionale n°7/97;

A norma delle vigenti disposizioni:

DECRETA

Art. 1

E' classificata "comunale esterna" per i motivi
indicati in narrativa, ai sensi dell'alt.4 della L.R.
21.12.1977, n°38, la seguente strada spartifendo del
Comune di Neviano, i cui capisaldi sono stati riporta-
ti così come indicato nella deliberazione del Consi-
glio Comunale n°27 del 27.7.2000:

DENOMINAZIONE STRADA	ESTREMI CAPISALDI E PERCORRENZA	LUNGH. KM.
Stradone	dalla prov.le	0,427
Masseria Belli	Neviano-Collepasso alla prov.le Neviano-Tuglie	

Art. 2

Il presente Decreto non comporta oneri finanziari
a carico del bilancio regionale.

Art. 3

Il presente provvedimento è esecutivo in quanto
non soggetto a controllo ai sensi della legge
n°127/97.

Art. 4

Copia del presente atto verrà notificata al Comune
di Neviano.

Art.5

Il presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 21.12.1977, n°38, art.4.

Il dirigente del settore LL.PP.
ing. Armando Serra

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' STATO REDATTO IN CONFORMITA' AGLI ATTI E NEL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE VIGENTE.

Il Funzionario
Geom. Michele De Benedictis

Il Dirigente
Dott. Francesco Sannicandro

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art.6, comma 5, della Legge regionale n° 7/97 viene pubblicato all'Albo del Settore LLPP. in data 9 aprile 2001 e resterà affisso per cinque giorni consecutivi.

Il responsabile dell'ufficio delibere e decreti
Rag. Antonio Marella

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. 9 aprile 2001, n. 211

L.R. 21.12.1977, n. 38 - Comune di Gagliano del Capo (Le) - Aggiornamento del piano delle strade comunali esterne.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LLPP.

VISTA la L.R. 21.12.1977 n°38;

VISTA la L.R. 4.2.1997 n°7;

VISTO il Decreto Legislativo 31.3.1998, n°80 - art. 45;

VISTA la Deliberazione n°3261 in data 28.7.1998, con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 3.2.1993 n°29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della L.R. n°7/97;

VISTO il D.P.G.R. n°638 in data 16.6.1981, reso esecutivo come per legge, con il quale sono state classificate, ai sensi dell'art.4 della L.R. 21.12.1977, n° 38, le strade comunali esterne di uso pubblico dell'agro del Comune di Gagliano del Capo (LE), per un totale di n° 59 strade per complessivi Km. 61,200, in conformità a quanto stabilito dal Comune stesso con delibera consiliare n° 44 dell'11.9.1979;

CONSIDERATO che il Comune di Gagliano del Capo, in seguito al rilievo aerofotogrammetrico eseguito su tutto il territorio comunale, ha inteso proce-

dere all'aggiornamento del piano delle strade extraurbane, dando mandato in tal senso ad un gruppo di professionisti esterni all'amministrazione;

CONSIDERATO che i suddetti tecnici hanno redatto l'aggiornamento del piano delle strade comunali esterne, composto dalla relazione, dall'elenco e dalla corografia in scala 1:25.000;

RILEVATO che con tale aggiornamento, precisamente, si è operato lo stralcio di quattro strade: le nn. 10 - 40 e 41 dell'elenco, a seguito di avvenuta classificazione come strade interne e la n°58 perché inclusa nella n°7;

Si è operata, altresì, la rettifica delle strade n° 1 - 2 - 3 - 7 - 8 - 15 - 16 - 19 - 21 - 23 - 24 - 25 - 27 - 29 - 30 - 31 - 32 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 53 - 54 - 55 e 56, relativamente per alcune nella lunghezza, per altre nei capisaldi e per altre ancora nell'esatta denominazione;

Si è operata l'inclusione di n. 8 strade esistenti, non previste nel Piano precedente, ed esattamente le strade Carnevali, Dragognane, Campore II e Prazziche che ricoprono rispettivamente i numeri d'elenco 10 - 40 - 41 e 58 delle quattro strade stralciate di cui innanzi e Ciolo, Ciolo-Cipoliane-Fontane-Novaglie, Fara e Ferranti riportate rispettivamente ai nuovi numeri di elenco 62 - 63 - 64 - 65, e l'inclusione di altre 16 strade esistenti, anch'esse non previste nel precedente Piano ed esattamente le strade:

- n°66 - "1^ trav. a dx di via Mezzapinta"
- n°67 - "2^ trav. a dx di via Mezzapinta"
- n°68 - "Campine"
- n°69 - "1^ trav. a sx di via Maramonti da Litoranea S.S. 173 Leuca-Novalgie"
- n°70 - "1^ trav. a sx di via Pasule-Perazze da incrocio di via Crauli-Novaglie"
- n°71 - "1^ trav. a sx di via Cucuruzzi-Laccutelle-Corisce-Cupone da incrocio con via Demani"
- n°72 - "trav. a dx di via Stompelli"
- n°73 - "1^ trav. a dx di via Pasule-Perazze dall'incrocio di via Crauli-Novaglie"
- n°74 - "1^ trav. a sx di via Ciolo dall'incrocio di via Novaglie"
- n°75 - "1^ trav. a sx di via Montesardo-San Dana dall'incrocio con S.S. 275 (Maglie-Leuca) in direzione Giuliano"
- n°76 - "Scampirre"
- n°77 - "1^ trav. a dx di via Campore dall'incrocio di via Pasule-Perazze"
- n°78 - "2^ trav. a dx di via Campore dall'incrocio di via Pasule-Perazze"
- n°79 - "2^ trav. a dx di via Pasule-Perazze dall'incrocio di via Crauli-Novaglie"
- n°80 - "1^ trav. a sx di via Vongola da incrocio di via Scioranti"
- n°81 - "2^ trav. a sx di via Vongola dall'incrocio di via Scioranti"

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra evidenziato e fermo restando quanto già stabilito nei

verbali redatti con i Comuni limitrofi di Castrignano del Capo e di Alessano, il numero delle strade esterne, oggetto del Piano aggiornato, passa da n°59 a n°78 e da Km. 61,200 a Km. 69,526, così come risulta dagli elaborati grafici;

VISTA la deliberazione consiliare n° 11 del 26.2.1977 con la quale il Comune di Gagliano del Capo ha aggiornato il Piano delle strade extraurbane, così come sopra indicato, tenuto conto dei pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e di legittimità, resi rispettivamente dal Capo dei Servizi Tecnici e dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art.53 della Legge 142/1990;

CONSIDERATO che il Comune di Gagliano del Capo, con apposita istanza ha chiesto, ai sensi della L.R. n°38/77, l'aggiornamento del Piano delle strade esterne al centro abitato;

VISTA la relazione in data 15.3.2001, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Lecce ha espresso parere favorevole all'aggiornamento del suddetto piano delle strade comunali esterne del Comune di Gagliano del Capo;

VISTA la nota n°3155 del 27.2.2001, con la quale il Servizio Tecnico del Settore LL.PP. dell'Assessorato ai LL.PP. - tenuto conto del predetto parere dell'Ufficio del Genio Civile di Lecce - ha espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 della L.R. n°38/1977, il proprio nulla-osta in ordine a quanto stabilito con la suddetta delibera n°11 del 26.2.1997 del Consiglio Comunale di Gagliano del Capo;

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RITENUTO, infine, che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Settore Lavori Pubblici ai sensi dell'art.5 della citata Legge regionale n°7/97;

A norma delle vigenti disposizioni:

DECRETA

Art. 1

E' aggiornato, per i motivi indicati in narrativa, ai sensi della L.R. 21.12.1977, n°38, il Piano delle strade comunali esterne al centro abitato del Comune di Gagliano del Capo, così come stabilito da quest'ultimo con propria deliberazione consiliare n° 11 del 26.2.1997;

Art. 2

Per gli effetti dell'aggiornamento del Piano stradale di cui sopra, la rete delle strade extraurbane del Comune di Gagliano del Capo annovera ora n°78 strade per complessivi Km. 69,526.

Art. 3

Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Art. 4

Il presente provvedimento è esecutivo in quanto non soggetto a controllo ai sensi della legge n° 127/97.

Art. 5

Copia del presente atto verrà notificata al Comune di Gagliano del Capo.

Art. 6

Il presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 21.12.1977 n°38, art.4.

Bari, lì 9 aprile 2001

Il dirigente del settore LL.PP.
ing. Armando Serra

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' STATO REDATTO IN CONFORMITA' AGLI ATTI E NEL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE VIGENTE.

Il funzionario
geom. Michele De Benedictis

Il dirigente
Dott. Francesco Sannicandro

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della Legge regionale n°7/97 viene pubblicato all'Albo del Settore LL.PP. in data 9 aprile 2001 e resterà affisso per cinque giorni consecutivi.

Il responsabile dell'ufficio delibere e decreti
Rag. Antonio Marella

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
DECRETO 23 marzo 2001, n. 789

Indennità d'esproprio.**IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

Omissis

DECRETA

Art. 1

La misura delle indennità dovute a titolo provvisorio alla Ditta:

- A) 1) DE PAOLIS MARIA COSIMA, nata a Copertino (LE) il 02.03.18, proprietaria per 1/3;
2) DE PAOLIS MARIA RITA, nata ad Avetrana (TA) il 06.12.06, proprietaria per 1/3;
3) DE PAOLIS MARIA STELLA, nata a Copertino (LE) il 24.11.12, proprietaria per 1/3; per l'espropriazione delle aree riportate in catasto terreni del Comune di Copertino al foglio 37 partt. 524, 528, 531, 537 (ex 533), determinata ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 08.08.1992, n. 359 e ridotta del 40%, è la seguente:
- 1) Indennità suolo
 - Foglio 37 part. 524 superficie 375 mq.
Mq. 375 x £. 28.429, 5/mq. = £. 10.661.063
 - Foglio 37 part. 528 superficie 1.190 mq.
Mq. 1.190 x £. 25.727/mq. = £. 30.615.130
 - Foglio 37 part. 531 superficie 1.127 mq
Mq 1.127 x £ 25727/mq = £ 28.994.329
 - Foglio 37 part. 537 superficie 5.651
Mq. 5.651 x £. 21.673,5/mq. = £. 122.476.949
 - Sommano £. 192.747.471 - 40% = £. 115.648.483
 - 2) Indennità di soprassuolo
 - Muratura in tufi mc. 28,60 x £. 60.000 = £. 1.716.000
 - Totale indennità £. 117.364.483
- Qualora la ditta espropriata intenda convenire alla cessione volontaria del bene non si applica la riduzione del 40% di cui al precedente punto 1) e, pertanto, l'indennità spettante si intende rideterminata in £. 192.747.471 e l'indennità totale ammontante a £. 194.463.471.
- B) 1) DE PAOLIS GIOVANNA nata a Copertino (LE) il 02.03.1954, proprietaria per 1/2;

- 2) ZOLO ADELAIDE nata a Bolotana (NU) il 16.08.1922, proprietaria per 1/2; per l'espropriazione delle aree riportate in catasto terreni del Comune di Copertino al foglio 37 partt. 515 e 518, determinata ai sensi dell'art.5 bis della Legge 08.08.1992, n. 359 e ridotta del 40% è la seguente:

- 1) Indennità suolo
 - Foglio 37 part.515 superficie 3.000 mq.
Mq.3.000 x £ 24.536/mq = £.73.608.000
 - Foglio 37 part. 518 superficie 3698 mq.
Mq. 3698 x £. 23.025/mq = £. 85.146.450
 - Sommano £. 158.754.450 - 40% = £. 95.252.670
- 2) Indennità di soprassuolo
 - Muratura in tufi mc. 46,19 x £. 60.000 = £. 2.771.400
 - Totale indennità £. 98.024.070

Qualora la ditta espropriata intenda convenire alla cessione volontaria del bene non si applica la riduzione di cui al precedente punto 1) e, pertanto, l'indennità spettante si intende rideterminata in £. 158.754.450 e l'indennità totale ammontante a £. 161.525.850.

- C) SERIO ELENA nata a Copertino (LE) il 19.07.1915, proprietaria; per l'espropriazione dell'area riportata in catasto terreni del Comune di Copertino al foglio 37 part. 536 (ex 512), determinata ai sensi dell'art.5 bis della Legge 08.08.1992, n.359 e ridotta del 40% è la seguente:

- 1) Indennità suolo
 - Foglio 37 part. 536 superficie 250 mq.
Mq. 250 x £ 28.430/mq. = £. 7.107.375 - 40% = £. 4.264.425

Qualora la ditta espropriata intenda convenire alla cessione volontaria del bene non si applica la riduzione del 40% di cui al precedente punto 1) e, pertanto, l'indennità spettante si intende rideterminata in £. 7.107.375.

Omissis

Il Dirigente
Dott. Michele Sessa

COMUNE DI CARAPELLE (Foggia)
DECRETO 28 marzo 2001, n. 1988

Indennità d'esproprio.**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
TECNICO COMUNALE**

Omissis

DECRETA

Sono stabilite, così come determinato dall'U.T.C., le indennità provvisorie di espropriazione riguardanti i lavori in oggetto, spettanti alle ditte riportate nell'elenco allegato al presente decreto di cui fa parte integrante.

Il presente decreto sarà affisso per trenta giorni all'albo pretorio del Comune di Carapelle e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le eventuali dichiarazioni di accettazione volontaria delle indennità proposte perché non si applichi la riduzione del 40% dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale entro 30 gg dalla notifica della presente Decreto.

Il responsabile dell'ufficio tecnico comunale
Geom. Nicola Mazzilli

DETERMINAZIONE INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIAZIONE:

Ditta in catasto alla partita n. 2340:

- Masucci Alfredo, nato a Carapelle (FG) il 01/05/1957 (Cod. Fisc. MSCLR57E01B724R) - proprietario per 1/5;
 - Masucci Angelo Michele, nato a Carapelle (FG) il 12/12/1949 (Cod. Fisc. MSCNLM49T12B724H) - proprietario per 1/5;
 - Masucci Angelo Michele, nato a Carapelle (FG) il 18/06/1950 (Cod. Fisc. MSCNLM50H18B724T) - proprietario per 1/5;
 - Masucci Francesco Paolo, nato a Carapelle (FG) il 08/11/1952 (Cod. Fisc. MSCFNC52S08B724N) - proprietario per 1/5;
 - Masucci Vincenzo Nicola, nato a Carapelle (FG) il 02/10/1957 (Cod. Fisc. MSCVCN57R02B724M) - proprietario per 1/5;
 - Particella 1845 del foglio 6; Superficie ha 00.43.29; qualità seminativo di 2° classe; Reddito Domenicale 38.961; reddito Agrario 25.974;
 - Area da espropriare mq.1.618
 - Particella 1849 del foglio 6; Superficie ha 01.63.38; qualità seminativo di 2° classe; Reddito Domenicale 147.042; reddito Agrario 98.028;
 - Area da espropriare mq.1.258
- TOTALE AREA DA ESPROPRIARE MQ.2876
Valore Venale dell'area L/mq 27.100 (da stima piano particellare);
- Reddito Domenicale L/mq 9
 - Indennità provvisoria
 - Indennità = (Valore venale + 10 R.D.)/2 x 0,60;
 - (L.27.100x mq.2876+10x25884)/2 x 0,60 =
 - (77.939.600+258840)/2 x 0,60 = L.23.459.532 (indennità provvisoria)

INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE CON ACCETTAZIONE = INDENNITA' AL 100% L.39.099.220

Il responsabile dell'ufficio tecnico comunale
Geom. Nicola Mazzilli

COMUNE DI CAVALLINO (Foggia)
ORDINANZA 5 aprile 2001, n 14

Indennità d'esproprio.**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Omissis

ORDINA

Art. 1

A titolo di indennità di espropriazione per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per la realizzazione dell'ampliamento del P.I.P., il Comune di Cavallino provvederà a corrispondere le indennità nella misura dell'80% direttamente alle ditte espropriande riportate nell'elenco allegato al presente decreto, e per il restante 20% quale ritenuta da versare a titolo di imposta di cui all'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, trattandosi di aree ricadenti in zona D del vigente P. di F., in agro di questo Comune, dotate di strumentazione urbanistica attuativa a livello di Piano per gli Insediamenti Produttivi di iniziativa comunale, con imputazione della spesa di £ 957.580.005 sul cap. 4610 cod. 2.11.04.02 VE OO, esproprio terreni P.I.P. RR.PP. 1999 del bilancio 2001.

Art. 2

Il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto sarà effettuato previa dimostrazione da parte degli interessati, con apposita documentazione, che mediante autocertificazione, ma esplicitamente accettata dalla P.A. da rendere nelle forme di legge, della piena e libera proprietà dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo;

Art. 3

La presente ordinanza dovrà essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ove diverrà esecutiva decorsi trenta giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione, esposta all'Albo Pretorio comunale per la durata di quindici giorni per

chiunque possa prenderne visione e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 4

Dopo il rilascio delle quietanze attestanti l'avvenuto pagamento delle indennità, ovvero dopo il deposito alla Cassa DD. PP. dello Stato (Servizio di Tesoreria Prov.le dello Stato - Sez. di Lecce) di dette indennità,

in difetto di tali quietanze nel termine di cui all'art. 3 che precede, sarà emesso, a cura del Responsabile dell'Ufficio di questo Comune, il decreto di espropriazione degli immobili riportati in elenco.

Cavallino, li 5 aprile 2001

Il Ragioniere Capo
Rag. Pantaleo Saracino

Il Resp. Dell'U.T.C.
Geom. Giuseppe De Giorgi

Nomia.	Nato a	II	F.g	P.lm	S.mq	Ind.espr.£	Sopr.£	Occ.v.£	I.Totale £
Potenza Ettore	Cavallino	12/01/47	12	117	839	4.232.755	260.000	311.997	4.804.752
Giannone Vincenzo	Cavallino	01/06/36	12	138	1.259	6.332.770	4.650.000	762.692	11.745.462
Calo' M. Antonietta	Cavallino	10/11/49	12	218	113	569.520	900.000	102.050	1.571.570
Pietruzza I.ta	Cavallino	07/12/52							
Nicolaci Assunta 1/2	San Donato	15/08/41	12	136	2.486	12.566.730		872.690	13.439.420
Nicolaci Lucia 1/2	San Donato	09/12/37							
Rotondo Gaetana Us	San Donato	11/10/16							
Totarofila Antonia	Cavallino	08/06/24	12	141	1.218	6.138.720	3.000.000	2.524.726	38.880.776
				140	5.411	27.217.330			
Scardino Paolo A.	Cavallino	29/06/44	12	476	5.030	35.325.690	550.000	2.491.367	38.367.057
Zollino Rosetta	Vernole	01/01/52							
Placy Anna	Corigliano D'o	02/04/31	12	470	1.760	8.870.400		897.050	13.814.570
Placy Leila	Corigliano D'o	04/02/33		472	654	3.296.160			
				468	149	750.960			
Capone Vito 1/2	Cavallino	16/09/39	12	474	58	292.320		205.800	3.169.320
De Masi Maria 1/2	Cavallino	23/10/41		480	530	2.671.200			
Zilli Maria Teresa	Cavallino	16/05/46	12	168	1.783	9.013.065		625.907	9.638.972
Falco Corrado	Cavallino	21/10/42							
Zilli Maria Teresa	Cavallino	16/05/46	12	328	2.674	13.490.330		1.491.875	22.974.875
				169	1.589	7.992.670			
De Mattis Mario	Cavallino	07/07/42	12	220	1.634	8.235.360		1.499.750	23.096.150
				221	697	3.512.880			
				153	1.954	9.848.160			
Miccoli Paolo	Cavallino	24/09/30	12	156	549	2.769.705	10.184.000	1.002.608	15.440.163
Macchia Antonia	Cavallino	14/02/39		329	295	1.483.850			
Rizzo Emilio	Cavallino	24/11/27	12	181	203	1.023.120		71.050	1.094.170
Passabi' A. Zamira	Lizzanello	29/07/55	12	459	292	1.471.680		102.200	1.573.880
prop. e Passabi' Pietro Antonio usuf.	Lizzanello	06/05/24							
Ipersalento S.R.L.			12	442	2.348	11.833.920		3.873.437	59.650.927
			12	512	2333	11.758.320			
			17	4	146	735.840			
			12	137	3.706	18.678.240			
			12	167	2.539	12.771.170			
Vorchetta Olga 1/4 -	Pozzuoli	04/03/31	12	453	3.203	16.191.165		1.355.386	20.872.951
Carla' Addolorata 1/4	Napoli	28/02/65		191	660	3.326.400			
Carla' Vincenza 1/2	Cavallino	20/05/23							
Mingiano Antonia	Lizzanello	21/12/08							
Usuf.									
Tanieli Giuseppe	Corigliano D'o	09/03/26	12	451	3.059	15.417.360	1.777.000	1.194.053	18.388.413
Pastore Francesco	Lizzanello	15/09/30	12	509	5.099	25.698.960	51.583.240	5.366.819	82.649.019
Vorchetta Olga 1/4 -	Pozzuoli	04/03/31	12	231	3.410	17.186.400	1.800.000	1.318.500	20.304.900
Carla' Addolorata 1/4	Napoli	28/02/65							
Carla' Vincenza 1/4	Cavallino	20/05/23							
Gigante Luigi	Cavallino	16/05/35	12	478	3.140	15.794.200	8.962.600	3.065.097	47.202.487
				482	3.853	19.380.590			
Rollo Romano	Cavallino	18/08/39	12	154	2.155	10.861.200		1.489.538	22.938.888
				155	2.105	10.588.150			
Guarascio Carmelo	Cavallino	25/09/47	16	12	910	4.586.400		318.500	4.904.900
Totarofila Rosa	Cavallino	04/04/43	17	5	2.163	10.933.965	9.912.000	4.716.536	72.634.661
				101	9.312	47.072.160			
Francone Luigi	Lecce	14/03/30	17	96	4.424	22.252.720	44.244.600	4.617.869	71.115.189
Mastroia Anna	Sternatia	09/07/43	17	103	8.513	43.033.215	14.792.200	9.407.303	144.872.463
				12	9.804	49.559.220			
				39	5.555	28.080.525			
Linciano Antonio	Cavallino	05/01/24	17	109	2.805	14.179.275	5.040.000	7.475.093	115.116.428
				107	8.537	43.154.535			
				90	8.955	45.267.525			
Virgilio Lucia	Fasano	05/02/43	17	13	12.233	61.837.815	10.459.200	5.020.626	77.317.641

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)
DELIBERA C.C. 21 dicembre 2000, n. 123

Approvazione di progetto E.R.P. località Giuliani D.

IL SINDACO RIFERISCE

Con nota in data 18/12/2000 il Dirigente del Settore Urbanistico ha comunicato quanto segue:

“Con delibera di C.c. n° 49 del 18/7/2000 è stata individuata un'area di E.R.P. ai sensi dell'art. 51 della Legge n° 865/71, in favore della Coop. “Marcoop”.

Con nota in data 14/12/2000 prot. n. 42 l'Ufficio Archivio ha comunicato che nei termini prescritti non sono pervenute osservazioni in merito a tale deliberazione.

Con istanza pervenuta in data 15/12/2000 assunta al protocollo comunale n° 24474 la Coop. Marcoop, dichiarandone la piena disponibilità, ha chiesto l'approvazione del relativo progetto del Piano di E.R.P. con programma costruttivo.

Il progetto comprende:

- Tav. 1 - Corografia, stralcio di P.R.G., stralcio catastale, stralcio del P.P. Giuliani”D”
- Tav. 2 - Reti stradali, perimetrazione Piano
- Tav. 3 - Ubicazione planimetria e volumetrie edifici - Tipologie edilizie
- Tav. 4 - Schema di convenzione
- Tav. 5 - Relazione tecnica.

L'intervento interessa le p.lle 61-80-81-82-83-108-109-533 dei Fgg. 129-131, per una superficie complessiva dichiarata pari a 35.302 mq.

Da tale superficie, detratta la viabilità, residua una superficie pari a 27.673 mq. Il presente progetto prevede:

Superficie territoriale: 27.673 mq
Superficie destinata a standards: 8.350 mq
Superficie fondiaria: 19.323 mq.

Pertanto raffrontando le previsioni di progetto con quelle della Zona “E2” del vigente P.R.G. si ha:

	PREVISIONI DI P.R.G.	IN PROGETTO
Volume	61.833,6 mc	51.480 mc
I.f.f.	3,2 mc/mq	2,66 mc/mq
Altezza max	14,00 m	14,00 m
Num. Max piani	4	5

Dalla Tav. 3 si rileva un distacco minimo dai confini di 6,25 m, che deve intendersi minimo inderogabile, anche per il distacco dalle strade e dai limiti di zona.

Relativamente alle aree destinate a standards, dalla proposta progettuale risulta una necessità normativa pari a 9.266,40 mq, che decurtata della superficie già destinata dal P.P. Giuliani “D” a verde pubblico, pari a 1.044,72 mq, residuano mq 8.221.68 < 8.350 mq previsti, per verde attrezzato ed attrezzature di interesse collettivo.

L'intervento edificatorio è previsto su un lotto unico su cui ricadono 15 sagome, composte da piano seminterrato destinato a garage e quattro piani superiori destinati ad abitazioni, aventi una superficie utile non superiore a 95 mq.

Sulle tavole progettuali sono riportate due strade di accesso, attualmente esistenti. Tali aree resteranno esterne al Piano in esame.

Nei termini suddetti si esprime parere favorevole.

Il presente parere viene espresso anche ai sensi della delibera di C.C. n° 37/2000”.

Pertanto, ritenuto di dover provvedere in merito, propongo l'adozione del seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Relatore;

Visto il parere tecnico favorevole del dirigente del Settore Urbanistico, Ing. Arch. Giuseppe De Bellis espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000, inserito nel presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare le premesse normative quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di confermare la localizzazione dell'area di E.R.P. ai sensi dell'art. 51 della Legge n° 865/71, così come proposta dalla Coop. Marcoop, interessante le p.lle 61 -80-81 -82-83-108-109-533 del Fg.1 29-131;
- 3) Di approvare il progetto di E.R.P. in loc. Giuliani “D”, relativo alla suddetta localizzazione, presentato dalla Coop. Marcoop in data 15/12/2000, secondo le procedure di cui all'art. 51 della Legge n° 865/71, così come risulta dagli elaborati di progetto, allegati alla presente delibera, e secondo le condizioni poste dal Dirigente del Settore Urbanistico;
- 4) Di approvare l'allegato schema di convenzione;
- 5) Di assegnare l'area suddetta alla Coop. Marcoop di Martina Franca per la realizzazione di un intervento di E.R.P. di cui al citato progetto, in diritto di proprietà;
- 6) Di confermare che l'individuazione dell'area, effettuata ai sensi dell'art. 51 della Legge n° 865/71 di cui al presente atto, comporta ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge n° 247/74 la dichiarazione di pub-

blica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere che sulla stessa devono essere eseguite;

- 7) Di confermare il ricorso al procedimento di espropriazione dell'area interessata dall'intervento di cui trattasi, con le modalità di cui alla Legge n° 2359/1865, 865/71 e 359/92, nell'intesa che tutti i costi di acquisizione faranno capo alla cooperativa medesima, e che il procedimento espropriativo verrà attivato soltanto nel caso in cui la Cooperativa non acquisisca, nelle more, la proprietà dell'immobile;
- 8) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione Comunale poiché l'acquisizione dell'area in oggetto e l'esecuzione di tutte le relative opere di urbanizzazione sono a totale carico della cooperativa.

COMUNE DI MARTINA FRANCA

Oggetto: Progetto di piano di zona ex Legge 167/62 redatto a seguito di localizzazione ai sensi dell'art. 51 Legge 885/71 di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 489 del 18.7.2000, in località Montetullio ex zona E4 del piano particolareggiato Giuliani D.

Schema di convenzione ai sensi dell'art. 35 comma 7 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 fra il Comune di Martina Franca e la Cooperativa Marcoop _____ per la cessione in diritto di proprietà di aree nel comprensorio _____ del vigente piano di zona legge 167/62

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno _____

Il giorno _____

In Martina Franca _____

Innanzi a me Dr. _____ notaio in Martina Franca del Distretto Notarile di Taranto, non assistito da testimoni per rinuncia espressa fatta dagli infra-

scritti con il mio consenso si sono costituiti i signori:

1 - _____
che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Dirigente del Comune di Martina Franca, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e del Comune di Martina Franca, (cod. fisc. 80006710737)

2 - Castellana Antonio _____ qualità di Presidente della Cooperativa Marcoop;

Detti componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, premettono che la Cooperativa ha richiesto al Comune di Martina Franca l'approvazio-

ne di un progetto di piano di localizzazione di aree per l'edilizia economica e popolare in località Montetullio zona residenziale E4 del P.R.G. in variante al Piano particolareggiato Giuliani D _____

Che con Deliberazione di C.C. n. _____ esecutiva ai sensi di legge, che si allega al presente atto sotto la lettera "B" è stata assegnata, in diritto di proprietà, il suolo ai sensi dell'art. 35 comma 4 della legge 865/71, l'area residenziale parte del comprensorio "E4 Giuliani D" indicata in tinta gialla nella piantina planimetrica di cui a seguito, della superficie di metri quadrati 35302 circa, per la realizzazione di edifici per civili abitazioni con caratteristica di edilizia economica e popolare, della volumetria massima di metri cubi 51480, che il suddetto suolo risulta già di proprietà della Cooperativa.

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato quale parte integrante del presente atto, le parti sopra intervenute convengono e stipulano quanto segue, con riserva delle approvazioni di legge per quanto riguarda il Comune di Martina Franca, in modo fin da ora definitivo ed impegnativo per la Cooperativa la quale si obbliga, anche per i suoi successori ed aventi causa.

Articolo 1

Il suolo in oggetto è sito in Martina Franca alla località Montetullio misura metri quadrati 35302, confina con _____

Nel N.C.T. di Martina Franca al foglio di mappa 129 e 131, particelle 82-83-108-109-80-81-61-533.

La suddetta area è meglio identificata con velatura di colore giallo nella piantina planimetrica in scala 1:1000 che. riscontrata esatta dai componenti, qui si allega sotto la lettera "D"

Articolo 2

Sulle aree descritte al precedente art. 1, la Cooperativa si obbliga a realizzare, nei tempi, con le modalità e caratteristiche più oltre indicate, fabbricati per civili abitazioni con caratteristiche di edilizia economica e popolare, del volume massimo di metri cubi 51480.

Articolo 3

E' a totale carico della Cooperativa il costo di acquisizione area, che sarà corrisposto al rilascio della concessione edilizia.

La Cooperativa sarebbe tenuta al pagamento degli oneri per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, così come previsto dalla normativa vigente.

Considerato che l'intervento si attua a seguito di richiesta di localizzazione della stessa Cooperativa, questa si impegna a realizzare a sua cura e spese:

- a) tutte le opere di urbanizzazione primaria ricadenti all'interno dell'area del presente piano, quali:
 1. Strade, per una superficie pari a 7.629 mq
 2. Pubblica illuminazione
 3. Rete fognante
 4. Rete idrica
- b) tutte le opere di urbanizzazione secondaria, ricadenti all'interno del presente piano, aventi una superficie pari a 9.266,40 mq, quali:
 1. verde pubblico attrezzato
 2. attrezzature di interesse collettivo.

Per la realizzazione delle opere suddette la Cooperativa produrrà la relativa progettazione esecutiva comprensiva dell'analisi dei costi afferenti le opere medesime.

Le opere suddette dovranno essere realizzate secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Comune sotto la vigilanza dell'Ufficio Tecnico Comunale e cedute gratuitamente al Comune, con comunicazione di ultimazione dei lavori, completa di certificato di collaudazione delle opere medesime a carico della Cooperativa.

La consegna delle opere, verbalizzata in contraddittorio, trasferirà al Comune anche gli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria, oneri che saranno a carico della Cooperativa fino a tale redazione.

Per il perfetto e puntuale adempimento della realizzazione delle opere di cui al presente articolo, la Cooperativa produce polizza fidejussoria pari al 20% del costo delle stesse.

La realizzazione delle opere di cui al presente articolo sarà effettuata sotto il controllo dell'Ufficio Tecnico Comunale.

L'ultimazione dovrà avvenire entro i termini di cui al successivo art. 5).

Articolo 4

La Cooperativa si impegna nei confronti del Comune di Martina Franca, che accetta, in luogo del pagamento degli oneri concessori, a realizzare le opere di cui al precedente art. 3).

Articolo 5

La Cooperativa nei confronti del Comune di Martina Franca si impegna:

- a) a realizzare sulle aree di cui innanzi ed indicate in tinta gialla nella planimetria sopra richiamata, in conformità alle previsioni e prescrizioni del piano zonale vigente e del regolamento edilizio vigente nel Comune di Martina Franca, edifici residenziali aventi caratteristiche costruttive e tipologiche conformi alle disposizioni di legge in materia edilizia economica e popolare per quanto riguarda gli elementi e gli standards edilizi (distribuzione e dimensione degli ambienti, materiali, rifiniture etc.) anche alla luce delle innovazioni introdotte dal D.M. 5 luglio 1975 e successive modificazioni ed integrazioni dalla legge 547 del 5 agosto 1978 aventi le caratteristiche tipologiche e costruttive emergenti dal progetto depositato presso il Comune di Martina Franca, in base al quale sarà rilasciata la Concessione Edilizia dal Comune stesso e nella quale risulteranno indicati anche gli elementi essenziali di cubatura, la disposizione planovolumetrica, la sistemazione degli spazi interni, l'individuazione degli allacciamenti alla rete dei pubblici servizi, i materiali da costruzione, il taglio degli alloggi, etc.;
- b) ad iniziare la costruzione degli edifici di cui al comma precedente entro i termini di validità della Concessione ad edificare, i lavori si intendono iniziati quando risultano iniziate le opere di fondazione;
- c) ad ultimare la costruzione degli edifici entro tre anni dalla Concessione ad edificare, i lavori si intendono ultimati alla data del relativo verbale da redigersi con l'intervento del Comune.

Articolo 6

Il Comune di Martina Franca si riserva la facoltà di far eseguire in qualsiasi momento e durante tutto il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori stessi alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle eventuali varianti debitamente approvate.

Articolo 7

I termini di ultimazione dei lavori relativi agli edifici residenziali non possono essere prorogati; nel caso si rendesse necessario, per motivi di documentata necessità o di forza maggiore, una proroga alla concessione originaria la Cooperativa dovrà richiedere una nuova concessione edilizia per la parte di lavori non completata.

Articolo 8

Gli alloggi che la Cooperativa realizzerà sulle aree

di cui innanzi verranno trasferiti in proprietà ai soggetti aventi i requisiti di legge ed al prezzo di cui ai successivi articoli salvi eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari nel corso dell'esecuzione dei lavori degli edifici, previa approvazione del Comune di Martina Franca e secondo il successivo art. 12 della presente convenzione.

La Cooperativa si obbliga, nei confronti del Comune, ad inserire negli atti di cessione degli alloggi, le loro pertinenze e parti comuni dell'edificio, le disposizioni di cui all'art. 35 della L. 865/1971 con esplicito riferimento al prezzo di cessione degli alloggi, stabilito con i criteri fissati dagli articoli seguenti:

Articolo 9

La Cooperativa si impegna a realizzare ed ultimare le opere di urbanizzazione afferenti alla costruzione alle costruzioni di cui al presente Piano di zona per l'epoca di ultimazione dei fabbricati e comunque entro il periodo di tre anni dalla data odierna.

Articolo 10

La Cooperativa garantisce che i suoi aventi causa saranno persone che possono beneficiare di assegnazione di alloggi di edilizia economica e popolare a termini di legge.

Articolo 11

Gli alloggi possono essere trasferiti, dopo la decorrenza dei termini di cui all'art. 35 - comma 15 della Legge n° 865/71, e/o locati esclusivamente a chi nell'atto di acquisto o della locazione:

- a) sia cittadino italiano e sia residente ovvero presti la propria attività lavorativa nel Comune di Martina Franca;
- b) non sia titolare nello stesso Comune, del diritto di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di un alloggio adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare, ovvero in qualsiasi località di uno o più alloggi che, dedotte le spese nella misura non superiore al 25%, consentano un reddito annuo superiore al lire 400.000 (quattrocentomila);
- c) fruisca di un reddito netto complessivo per l'intero nucleo familiare, accertato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superiore al lire 8.000.000 (ottomilioni) annui, nel caso di proprietà divisa e di lire 6.000.000 (seimilioni) nel caso di proprietà indivisa, come stabilito dall'art. 10, 2° comma della L. 492/1975, modificata del precedente limite di lire 4.000.000 (quattromilio-

ni); quanto sopra fatte salve le più favorevoli disposizioni di legge presenti e future.

Ai fini del requisito di cui al precedente punto b) è da considerarsi idoneo ed adeguato l'alloggio composto da un numero di vani, esclusi gli accessori, che, in rapporto al numero dei componenti il nucleo familiare dell'acquirente, o del locatario, goda di un indice di affollamento non superiore ad uno; tale vincolo non viene applicato nel caso di alloggi che siano stati dichiarati inidonei o inabitabili dall'autorità competente.

Ai fini della presente convenzione, per la determinazione del nucleo familiare, si applica la disposizione di cui all'art. 2 del DPR 1035 del 30.12.1972 comma 3 e successive modifiche ed integrazione.

Articolo 12

Il prezzo base medio di cessione degli alloggi viene stabilito, salva la revisione di cui al successivo articolo 17, secondo le modalità di cui alla legge 457/1978 e successive modificazioni.

Per superficie vendibile, ai fini della presente convenzione si intende la superficie orizzontale degli alloggi, misurata al lordo dello spazio occupato dalle murature, pilastri, tramezzi sguinci, vani di porte e finestre ed al netto di vani scala vani immondezze, logge aperte e balconi ed eventuali scale interne degli alloggi.

Articolo 13

Per ogni edificio, contestualmente alla presentazione del progetto edilizio, necessario per ottenere la Concessione Edilizia Municipale, dovrà essere fornita la seguente tabella riportante la:

- superficie vendibile di ogni singolo alloggio;
- superficie vendibile complessiva degli alloggi;
- superficie netta di ogni singola autorimessa;
- superficie netta complessiva delle autorimesse.

Dette superfici sono quelle risultanti dal Quadro Tecnico Economico per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica rilasciato dal C.E.R. in data 5 gennaio 1994 e che al presente atto si allega sotto la lettera "E".

Articolo 14

E' consentita una revisione del prezzo base di prima cessione degli alloggi e delle attrezzature, sulla base delle variazioni del Bollettino della Commissione Provinciale Prezzi, applicato ai parametri previsti per l'edilizia abitativa a partire dalla data di trascrizione della presente convenzione.

La revisione avverrà secondo le seguenti modalità:

- a - l'aliquota del 13.5% del prezzo base di prima cessione corrispondente, di massima al corrispettivo del suolo urbano non subirà alcuna revisione;
- b - la presente aliquota del 86.5% del prezzo base di prima cessione subirà la variazione percentuale, in più o in meno, verificata fra le indicazioni del Bollettino della Commissione Provinciale Prezzi alla data della trascrizione della presente convenzione e l'ultimo indice disponibile alla data della presentazione della domanda di rilascio della licenza di abitabilità e d'uso.

La somma dei valori costituirà il prezzo definitivo per metro quadrato.

Articolo 15

Il canone base di locazione, riferito alla data del rilascio della licenza di abitabilità e d'uso, non potrà essere superiore, per i primi cinque anni, al 3.6% del prezzo base di prima cessione; il successivo livello dei canoni di affitto sarà concordato con l'Amministrazione Comunale; qualora dovessero intervenire nel frattempo leggi e decreti riguardanti il canone d'affitto come sopra stabilito, debbono adeguarsi a questi ultimi.

Articolo 16

Per la vendita, successiva alla prima, di alloggi, autorimesse, accessori e parti comuni di pertinenza dell'alloggio, il prezzo massimo di cessione sarà determinato secondo il seguente procedimento:

- a - il prezzo di prima cessione di cui ai precedenti articoli 15 e 17 della presente convenzione subirà la variazione percentuale in più o in meno verificata tra le indicazioni del Bollettino della Commissione Provinciale Prezzi alla data del primo rogito di trasferimento e l'ultimo indice disponibile riferito al mese precedente la data dei rogiti successivi;
- b - al valore, determinato come al punto precedente, verrà applicato in relazione all'età dell'edificio, una percentuale di deprezzamento secondo i dati seguenti:

da anni 0 a 3	nessun deprezzamento
da anni 4 a 7	0.50% per ogni anno
da anni 8 a 25	1.25% per ogni anno
da anni 26 a 30	1.50% per ogni anno
da anni 31 a 99	3% fisso.

Articolo 17

Il rapporto di locazione non potrà avere la durata

superiore a cinque anni, rinnovabili a semplice richiesta del conduttore per altro pari periodo e così via.

In caso di perdita dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni per l'assegnazione di alloggi economici e popolari di cui innanzi la locazione non potrà essere rinnovata.

E' sempre vietata la sublocazione ed il comodato.

Articolo 18

Per la locazione degli immobili, nei contratti relativi dovranno essere inserite clausole, da approvarsi specificatamente per iscritto ai sensi dell'art. 1341 del C.C. nelle quali il conduttore, per se e per i suoi aventi diritto e causa:

- a - dichiarerà di possedere i requisiti previsti nella presente convenzione;
- b - dichiarerà di impegnarsi, nel caso di perdita dei suddetti requisiti nel corso della locazione, a comunicarlo mediante lettera da inviarsi al locatore entro sei mesi dalla data di perdita dei requisiti, nonché a lasciare libero l'immobile alla prima scadenza contrattuale;
- c - dichiarerà di impegnarsi a non sublocare in nessun caso l'immobile ed a non darlo in comodato;
- d - si impegnerà, ad ogni eventuale richiesta di rinnovo della locazione, e a confermare per iscritto la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 14 della presente convenzione.

Articolo 19

Negli atti di trasferimento dell'alloggio o degli alloggi, dovranno essere inserite clausole da riportare nella nota di trascrizione nelle quali l'acquirente per se e suoi aventi causa:

- a) dichiarerà di ben conoscere ed accettare la presente convenzione e si impegnerà a rispettarla;
- b) dichiarerà di possedere i requisiti previsti nella presente convenzione;
- c) dichiarerà che qualora intendesse affidare l'immobile a terzi, questi dovranno obbligatoriamente possedere i requisiti di cui all'art.14 e si impegnerà a rispettare le norme dettate dalla presente convenzione;
- d) dichiarerà di accettare e rispettare, nel caso di successiva vendita o trasferimento, le norme della presente convenzione.

Articolo 20

In forza del trasferimento degli immobili, gli acquirenti e successivamente i loro aventi causa,

subentrano nella posizione giuridica della Cooperativa, relativamente ai diritti, oneri ed obblighi nascenti dalla presente convenzione.

Articolo 21

L'alienazione dell'immobile dovrà essere preceduta da preavviso scritto da inoltrare entro i tre mesi al Comune di Martina Franca; questi effettuerà gli opportuni controlli sul prezzo di cessione stabilito, sul possesso dei requisiti soggettivi da parte degli acquirenti.

In ogni caso di trasferimento, la parte venditrice dovrà trasmettere al Comune copia autentica della nota di trascrizione (che dovrà comprendere le clausole previste nella presente convenzione).

Copia del contratto di locazione (debitamente registrato e comprendente le clausole di cui innanzi) e copia dell'eventuale disdetta, dovranno essere trasmesse al Comune a cura del concessionario, che è tenuto ad affittare l'alloggio entro tre mesi dal giorno in cui lo stesso si è reso libero.

Trascorso tale termine infruttuosamente, il Comune potrà procedere all'assegnazione dell'alloggio ai richiedenti aventi i requisiti previsti nella presente convenzione.

La trasmissione della nota di trascrizione, relativa all'alienazione dell'alloggio, o del contratto di locazione, dovrà avvenire per lettera raccomandata entro sei mesi dalla data di stipula del contratto di trasferimento e di locazione dell'alloggio.

Articolo 22

Il concessionario è tenuto ad eseguire tutte le opere di manutenzione che si rendessero necessarie per una conveniente conservazione della condizione abitativa dell'alloggio; a tal fine il Comune si riserva di effettuare periodicamente gli opportuni controlli ed, in caso di accertata incuria, provvederà a sostituirsi al concessionario nella esecuzione delle opere necessarie, addebitandogli l'onere relativo, aumentato dell'importo delle spese generali.

Articolo 23

Le spese condominiali e di manutenzione ordinaria gravanti sui locatari, se superiori al 20% del canone di locazione annuo, dovranno riportare il visto di congruità del Comune.

Articolo 24

La violazione o l'inadempimento da parte del con-

cessionario degli obblighi di cui ai precedenti articoli determinerà, in aggiunta all'applicazione a iniziativa del Comune, delle sanzioni penali ed amministrative previste dalla legge vigente e dai regolamenti del Comune di Martina Franca, l'Ufficio Tecnico Comunale, oltre a non rilasciare le dichiarazioni di abitabilità relative alle costruzioni, promuoverà, da parte degli Ufficio competenti, la riscossione della polizza fidejussoria di cui al precedente art. 3): la risoluzione del contratto con conseguente estinzione del diritto di proprietà qualora:

- a) La cooperativa non provveda all'inizio o all'ultimazione dei lavori di costruzione degli edifici entro trenta giorni dalla scadenza del termine perentorio ed ultimativo intimato alla stessa Cooperativa dal Sindaco del Comune per l'inizio o il completamento delle opere in questione;
- b) La cooperativa realizzi opere di edilizia gravemente difformi da quelle previste in Convenzione, salvo ovviamente l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge;
- c) La cooperativa ponga in essere atti che, in modo diretto o indiretto compromettano le finalità pubbliche e sociali per i quali l'insediamento residenziale è stato realizzato;
- d) si verifichi il fallimento della cooperativa;
- e) La cooperativa non realizzi le opere di urbanizzazione di cui al precedente art. 3), nei termini previsti, o li realizzi in difformità dai relativi progetti;
- f) sia notificata al Comune, a mezzo Ufficiale Giudiziario, su eventuale istanza all'Istituto di Credito che ha concesso il mutuo ipotecario per il finanziamento della costruzione, l'inadempienza nel pagamento di almeno due semestralità consecutive del mutuo.

La risoluzione è dichiarata (con diffida deliberata dal Consiglio Comunale di Martina Franca da trascriversi a cura e spese del Comune e da notificarsi nelle forme di rito) sia alla cooperativa o ai suoi aventi causa, sia agli interessati.

Articolo 25

Per effetto della risoluzione del contratto di trasferimento della proprietà, gli immobili costruiti o parte degli stessi, passeranno in proprietà del Comune.

In tal caso, gli immobili verranno dati dal Comune in locazione a persone aventi i requisiti per l'assegnazione di alloggi economici e popolari.

Articolo 26

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, per i quali non sia previ-

sta la risoluzione del contratto, può essere applicata una sanzione, compresa tra un minimo dell'1% ed un massimo del 6% dell'importo delle opere eseguite, la cui misura e modalità di applicazione saranno determinate con deliberazione del Consiglio Comunale.

Articolo 27

I componenti autorizzano la trascrizione del presente atto presso la Conservatoria dei RR.II. di Taranto rinunciando all'iscrizione di ipoteca legale e sollevando il Signor Conservatore di ogni responsabilità.

Articolo 28

Le spese del presente atto e sue inerenti e conseguenziali escluse quelle espressamente previste a carico del Comune, sono a carico della Cooperativa la quale dichiara che intende avvalersi delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 865/1971 art. 74 del T.U. sull'edilizia economica e popolare 28 aprile 1938 n. 1165, dell'art. 32 del DPR 29.09.1973 n. 601 e comunque, delle disposizioni fiscali ad essa più favorevoli.

Articolo 29

Le parti componenti, a tutti gli effetti, eleggono domicilio:

- Il Comune nella sede Municipale alla piazza Roma n.32 di Martina Franca;
- La Cooperativa Marcoop A.r.l. alla via Donizetti n. 82 in Martina Franca.

Articolo 30

Le controversie - eventuali che dovessero sorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione sono di competenza del Foro di Taranto.

Articolo 31

Il prezzo di costruzione di cui all'art.3 della legge n. 10 del 28/01/1977 non è dovuto in forza degli impegni assunti dalla Cooperativa con la presente convenzione, anche in considerazione che gli elementi di cui all'art. 8 della legge n. 10 del 28/01/1977 sono già contenuti nella presente convenzione.

Articolo 32

Per quanto non previsto o specificato, si intendono

qui riportate tutte le norme di legge che regolano la materia, salvo le future disposizioni di legge.

CITTÀ DI MARTINA FRANCA

Provincia di Taranto

Ripartizione Tecnica

Settore Urbanistico

Oggetto: Testo Unico n° 267 del 18/8/2000 - art. 49. **PARERE TECNICO.**

In ordine alla regolarità tecnica della proposta deliberativa relativa a: Approvazione progetto di E.R.P. in loc. Giuliani "D".

Si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Martina Franca, 21/12/2000

Il Dirigente del Settore Urbanistico
Ing-Arch. Giuseppe De Bellis

COMUNE DI POGGIARDO (Lecce)
DELIBERA COMMISSARIO PREFETTIZIO 19
dicembre 2000, n 18

Approvazione modifica normativa PIP.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Omissis

DELIBERA

- 1) APPROVARE in via definitiva la modifica alla normativa di attuazione (Titolo II° - art. 5) del P.I.P., precisando che le zone interessate al Piano Insediamenti Produttivi sono destinate anche "al Commercio all'ingrosso e/o al dettaglio", ai sensi dell'art. 21 della L.R. 31/05/1980, n. 56.

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Veterinario.

In esecuzione alla deliberazione n. 144 del

23.03.2001, è indetto avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi con rapporto di lavoro autonomo libero professionale di veterinario, della durata di un anno (contratto d'opera), non rinnovabile, salvo esaurimento dei nominativi posti in graduatoria (con validità biennale), per l'effettuazione di operazioni di bonifica sanitaria negli allevamenti bovini ed ovi-caprini.

Gli interessati devono produrre entro le ore 12 del giorno 11/5/01 apposita domanda in carta semplice, sottoscritta, indirizzata al Direttore Generale della AUSL TA/1, Viale Virgilio, 3 1 - Taranto.

Per le istanze trasmesse a mezzo raccomandata A.R., farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Gli aspiranti sono tenuti ad indicare, sotto la propria personale responsabilità:

- Cognome e Nome,
- data, luogo di nascita e relativa residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari,
- i titoli di studio posseduti;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, con indicazione delle cause di risoluzione del rapporto di lavoro;
- le eventuali condanne penali riportate.

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea in Medicina Veterinaria;
- Iscrizione all'Ordine dei Medici Veterinari;
- Cittadinanza italiana;
- Iscrizione liste elettorali;
- Idoneità fisica;
- abilitazione esercizio professione veterinaria.

Alla domanda di partecipazione sono allegati i seguenti documenti:

- Originale o copia autenticata del Diploma di Laurea in Medicina Veterinaria;
- Certificato attestante l'iscrizione all'Ordine dei Medici Veterinari data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di scadenza del presente Avviso;
- Certificato di abilitazione all'esercizio della professione veterinaria.

I concorrenti possono altresì allegare, in originale o copia autentica, ulteriore documentazione, che ritengono opportuno esibire per l'attribuzione del punteggio ai fini della formulazione della graduatoria.

E' consentita l'autocertificazione nei casi e nei limiti previsti dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli saranno valutati secondo le disposizioni dell'art. 39 del D.P.R. N. 483 del 10/12/97 ed i relativi

incarichi verranno conferiti seguendo rigorosamente l'ordine di graduatoria.

Per quanto riguarda la partecipazione a congressi, convegni e seminari, saranno presi in considerazione solo quelli attinenti l'incarico.

Per i rimborsi forfettari o i compensi dovuti, saranno applicate le tariffe del D.M. N. 476/88 ed eventuali modifiche ed integrazioni.

Il Direttore Generale
Dr. Vito Armenise

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUAVIVA
DELLE FONTI (Bari)

Concorso pubblico per l'ammissione ai corsi di O.T.A.

Sono istituiti presso l'Ente Ecclesiastico Ospedale generale Regionale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (Ba) n. 2 corsi di qualificazione per Operatori Tecnici addetti all'Assistenza ai sensi del D.M. Sanità n. 295/91 e della L.R. n. 22/99 in esecuzione della delibera di G.R. n. 1295/99 e della delibera dell'Amministrazione dell'Ospedale "Miulli" n. 38/2001.

La partecipazione ai predetti Corsi è consentita al personale ausiliario specializzato addetto ai servizi socio-assistenziali dell'Ospedale "Miulli" nella misura del 60% dei posti disponibili e a candidati esterni al S.S.N. per il restante 40% in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado.

I corsi avranno la durata, cadauno di 670 ore, articolate in 220 ore per la parte teorica, 70 ore per le esercitazioni pratiche, 60 ore per la verifica dell'apprendimento e 320 per il tirocinio guidato.

La frequenza è obbligatoria e, non vengono in ogni caso ammessi alle prove di valutazione finale, coloro che abbiano superato il tetto massimo delle assenze pari al 10% per la parte teorica ed il 10% per la pratica e le esercitazioni.

Il massimo degli allievi da ammettere è fissato in 40 unità.

Per essere ammessi ai Corsi i candidati debbono, nel termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel B.U.R., presentare all'Amministrazione dell'Ospedale Miulli - Via Maselli Campagna 106, 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba), domanda in carta semplice.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal competente ufficio.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine fissato dal bando. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda l'interessato deve indicare sotto la propria responsabilità:

- generalità, data e luogo di nascita, residenza;
- situazione familiare;
- titoli professionali e attestati di qualificazione documentati, attinenti all'area socio sanitaria assistenziale;
- esperienza lavorativa documentata presso strutture socio sanitarie ovvero anzianità di iscrizione alle liste di disoccupazione;
- altri titoli di studio, documentati come per legge.

Qualora il numero degli aspiranti al corso sia superiore al numero dei posti disponibili, si procede alla formulazione di una graduatoria per soli titoli, valutando, nell'ordine la situazione familiare, titoli professionali e attestati di qualificazione.

- Esperienze lavorative;
- altri titoli di studio.

A parità di punteggio scatta il candidato più giovane secondo età anagrafica.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione in carta semplice:

- stato di famiglia (carico familiare): per familiari a carico si intendono quelli che non producono alcun reddito, compresi i redditi esenti da IRPEF).

La documentazione comprovante il reddito dei familiari a carico, anche sotto forma di autodichiarazione, deve essere allegata alla domanda di partecipazione alla selezione; in mancanza di detta documentazione non verrà attribuito alcun punteggio;

- titolo di studio;
- titoli professionali;
- certificato di servizio per i dipendenti dell'Ospedale Miulli;
- attestati comprovanti esperienza lavorativa presso strutture socio-sanitarie, ovvero attestato comprovante anzianità di iscrizione alle liste di disoccupazione.

Non si terrà conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo, compresa la forza maggiore, dovessero pervenire dopo il termine fissato dal presente bando.

Gli allievi, frequenteranno i corsi secondo gli orari stabiliti dalla Direzione delle scuole.

Per allievi ammessi, frequenteranno i corsi secondo gli orari stabiliti dalla Direzione delle scuole.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola dei Corsi D.U. Infermieri tutti i giorni, tranne il sabato, dalle ore 8.00 alle 13.00 o telefonare allo 080/61822.

L'Amministrazione

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE BARI

Elenco fornitori per i servizi formativi.

1. AL FARO s.r.l. - Scuola di Formazione SVIM-SERVICE
Via Massaua - Complesso il Faro - 70123 BARI
2. AP CONSORZIO ARTEMIDE
Via Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, 4 - 70124 BARI
3. BRITANNIA COLLEGE - di KENNY Elizabeth Mary
C.so Umberto I, 53 - 70017 PUTIGANO (BA)
4. CISAU - Centro Internazionale Alti Studi Universitari
Masseria Giardinelli - 72015 FASANO (BR)
5. CENTRO STUDI "ATHENEUM" PUGLIE s.r.l.
Via Garruba, 3 - 70122 BARI
6. CONSORZIO INFORMA
S.S. 100 Km.18 c/o n Baricentro Torre B - 70010 CASAMASSIMA (BA)
7. CONSORZIO PALMISANO & PARTNERS MAGNIA GRECIA
C.so Italia, 46 - 74015 MARTINA FRANCA (TA)
8. DE GIGLIO NICOLAA
Via Quintino Sella,72 - 70122 BARI
9. DEVELOP s.r.l.
C.so Garibaldi,40 - 71100 FOGGIA
10. ELEA s.p.a
C.so M. D'Azeglio, 69 - 10015 IVREA (TO)
11. ETA INFORM s.r.l.
c/o Cittadella della Ricerca pal. n.3
S.S. 7 Km.7+300 per Mesagne - 72100 BRINDISI
12. GIEMME EDP s.r.l.
Via Catala Macchia, 62 - 74020 S. VITO (TA)
13. I.F.P. "A. VOLTA"
Via Asilo, 32 - 74014 LATERZA (TA)
14. IKOS AGE-FORM
Via Dante, 3 - 70121 BARI
15. IQS NEW INTERNET
c/o Cittadella della Ricerca, S.S. 7 Km.7+300 - 72100 BRINDISI
16. ISMO s.r.l.
P.zza Sant'Ambrogio, 18 - 200123 MILANO
17. ISSEL - Istituto di Studi e Servizi per gli Enti Locali
C.so A. De Gasperi, 449/A - 70125 BARI

18. LOGOS soc. Coop. a r.l.
Via Dei Lecci 15/B - 97013 COMISO (RG)
19. MEDIA TEACH s.r.l.
Via Isonzo, 16 - 71100 FOGGIA
20. MEDITERRANEA onlus
Via Sparano, 162 - 70121 BARI
21. ORBITER INTERNATIONAL s.r.l.
Via Santa Apollinara, 13 - ZAGAROLO (RM)
22. SPEGEA - Scuola di Management
c/o Executive Center, Via Amendola 172/C -
70126 BARI
23. STAR SERVICE s.p.a.
c/o Il Baricentro Torre B, S.S. 100 Km.18 -
70010 CASAMASSIMA (BA)
24. SVIMSERVICE s.p.a.
Via Massaua, Complesso n Faro - 70123 BARI
25. TECNOPOLIS CSATA NOVUS ORTUS soc.
cons. r.l.
Str. Prov. Per Casamassima Km.3 - 70010
CASAMASSIMA (BA)

Il Dirigente del Settore
dott. Bernardo Notarangelo

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
DELIBERA C.C. 5 marzo 2001, n. 14

Avviso di deposito variante al P.R.G.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la Legge Urbanistica nr. 1150 del 17.08.1942, integrata dalla legge nr. 765 del 06.08.1967 e successiva Legge Regionale nr. 56 del 31.05.1980;

RENDE NOTO

- 1) che in data odierna, è stato eseguito il deposito presso la Segreteria Generale del Comune di Monopoli della deliberazione del Consiglio Comunale nr. 14 del 05.03.2001, divenuta esecutiva in data 24.03.2001, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, nr. 267, con cui è stata ritenuta ammissibile e accolta l'istanza della Ditta MA.GE.MA. di ALO' Antonio & C. S.n.c., intesa ad ottenere il rilascio di concessione edilizia per l'ampliamento di una struttura esistente denominata "Villa dei Pini" da destinare ad attività turistico alberghiera in Contrada Stomazzelli in agro di Monopoli, in variante al vigente P.R.G., approvato con D.R. nr. 722 del 24 marzo 1977;
- 2) che gli atti tecnico amministrativi di cui alla succitata delibera sono depositati presso questo Uffi-

cio di Segreteria Generale e restano disponibili a libera visione del pubblico per il periodo dal 19 Aprile 2001 al 19 maggio 2001.

Dell'avenuto deposito è data notizia mediante "La Gazzetta del Mezzogiorno", manifesti affissi nei luoghi pubblici e all'Albo Pretorio del Comune di Monopoli.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo, possono essere presentate osservazioni a tutela del pubblico interesse e per le finalità di cui all'art. 16 L.R. nr. 56/80.

Il presente avviso verrà, altresì, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Monopoli, li 19 aprile 2001

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Incoronata Frugis

COMUNE DI MOTTOLA (Ta)

Avviso di gara lavori risanamento ex S.S. 100.

per l'appalto dei lavori di RISANAMENTO DELLA EX S.S. 100, dell'importo complessivo di L. 470.000.000 (Euro 242.734,74)

- 1) STAZIONE APPALTANTE: Comune di Mottola, Piazza XX Settembre Cap. 74017 Tel. 099-8866913 - fax 099-8867560.
- 2) PROCEDURA DI GARA
Pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21, comma 1 - lettera b), della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 3) LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:
 - 3.1. Luogo di esecuzione: Comune di Mottola - Via S. Allende.
 - 3.2. Lavori di risanamento della ex S.S. 100.
 - 3.3. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): L. 378.874.033 (Euro 195.672,108);
Categoria prevalente OG3;
 - 3.4. Oneri per la sicurezza e quindi non soggetti a ribasso L. 11.638.432 (Euro 6.010,75).
 - 3.5. Non sono previste opere scorporabili.
 - 3.6. Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
 - Lavori stradali (cat. prev.) L. 331.027.978 E. 170.961,68
 - Pali di fondazione " 47.846.055 " 24.710,42
 - 3.7. Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dagli artt. 19, comma 4, e 21,

- comma 1, lettera c) della L. 109/94 e successive modificazioni.
4. **TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni 120 (centoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.
5. **DOCUMENTAZIONE:** Il “Disciplinare di gara” contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell’offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell’appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l’esecuzione dei lavori e per formulare l’offerta, sono visibili presso la Ripartizione Tecnica Comunale nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,00, sabato escluso. Del disciplinare di gara e di ogni altro elaborato di progetto si potranno effettuare copie fotostatiche con spese a carico della ditta richiedente.
Soltanto alle imprese che abbiano preso visione dei suddetti elaborati sarà rilasciato il relativo attestato, necessario per la partecipazione alla gara.
6. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA’ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**
- 6.1. termine: ore 14,00 del giorno 4 giugno 2001
- 6.2. indirizzo: Comune di Mottola (TA) - P/zza XX Settembre;
- 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel “disciplinare di gara” di cui al punto 5 del presente bando;
- 6.4. apertura offerte: 1ª seduta pubblica il giorno 5/06/2001 alle ore 10,00; aggiudicazione: 2ª seduta pubblica il giorno 19/06/2001 ore 10,00;
7. **SOGGETTI AMMESSI ALL’APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. **CAUZIONE:** l’offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell’importo dei lavori, costituita alternativamente:
- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso il Tesoriere Comunale;
 - da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1. del presente bando;
- b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l’impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell’appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.
9. **FINANZIAMENTO:** Mutuo Cassa DD.PP.
10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all’art. 10, comma 1, della Legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 98 e 97 del DPR 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell’art. 13, comma 5, della Legge 109/94 e successive modifiche, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell’Unione Europea alle condizioni di cui all’art. 3, comma 7, del DPR n. 34/2000.
11. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** i concorrenti devono possedere:
- Attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare (Categoria OG3 - Classifica I);
Ovvero nel caso di concorrente non in possesso dell’attestato SOA:
 - i requisiti di cui all’art. 31 del D.P.R. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo art. 31, commi 1 e 2.
12. **TERMINE DI VALIDITA’ DELL’OFFERTA;** l’offerta è valida per 180 giorni dalla data dell’esperimento della gara.
13. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all’importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l’attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell’art. 21, commi 1 e 1-bis della citata Legge 109/94 e s.m., mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l’attuazione dei piani di sicurezza di cui al precedente punto 3.4. del presente bando;
14. **VARIANTE:** non sono ammesse offerte in variante.
15. **ALTRE INFORMAZIONI:**
- a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all’art. 75 del D.P.R. 554/99, integrato dall’art. 2 del D.P.R. 412/2000 e di cui alla Legge 68/99;

- b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della Legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della Legge 109/94 e successive modificazioni;
- f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-quater, della Legge 109/94 e successive modificazioni;
- g) le autocertificazioni e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati da traduzione giurata;
- h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della Legge 109/94 e s.m. i requisiti di cui al punto 11, del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'Euro;
- j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/99, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 28 del capitolato Speciale d'appalto;
- k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 28 del capitolato speciale d'appalto;
- l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a grazie effettuate;

- n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, dalla Legge 109/94 e s.m.;
- o) tutte le controversie derivanti dal contratto sono definite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della Legge 109/94 e s.m.;
- p) il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Sergio Scarcia.

Mottola, lì 19 aprile 2001

Il Dirigente Ripart. Tecnica
Arch. S. Scarcia

I.A.C.P. FOGGIA

Avviso di gara appalto servizio manutenzione patrimonio immobiliare.

- 1) Ente appaltante Istituto Autonomo per le Case Popolari (I.A.C.P.) della Provincia di Foggia - Via Romolo Caggese, 2 - 71100 Foggia - Tel. 0881/762111 - Fax 0881/778861 Internet www.iacp.fg.it
- 2) Categoria 1 "Servizi di manutenzione e riparazione": Servizio per la manutenzione del patrimonio immobiliare dell'I.A.C.P. di Foggia suddiviso nelle seguenti zone:
 - A) zona A (parte di Foggia e dei Comuni della provincia)- Base d'asta Lire 1.800.000.000 (E 929.622,42) + IVA, pari a Lire 600.000.000 annui per n. 3 anni contrattuali;
 - B) zona B (parte di Foggia e dei Comuni della provincia) - Base d'asta Lire 1.800.000.000 (E 929.622,42) + IVA, pari a Lire 600.000.000 annui per n. 3 anni contrattuali;
 - C) zona C (parte di Foggia e dei Comuni della provincia)- Base d'asta Lire 1.800.000.000 (E 929.622,42) + IVA, pari a Lire 600.000.000 annui per n. 3 anni contrattuali;
 - D) zona D (parte di Foggia e dei Comuni della provincia)- Base d'asta Lire 1.800.000.000 (E 929.622,42) + IVA, pari a Lire 600.000.000 annui per n. 3 anni contrattuali.
- 3) Luogo di esecuzione: come indicato al precedente punto 2) e meglio specificato nel disciplinare di gara. I luoghi di esecuzione dei lavori sono così sintetizzati: A) zona A (FG1+FG2+PR1); B) zona B (FG5+FG6+PR4+PR5); C) zona C (FG3+FG4+PR6+PR7+PR8); D) zona D (FG7+FG8+PR2+PR3).
- 4) Offerte plurime: nel caso di partecipazione a più di una gara per l'aggiudicazione di più zone di cui al punto 2), il concorrente aggiudicatario di

una zona sarà ammesso a partecipare alle gare successive cui intende concorrere, ove mai risultasse in possesso dei requisiti economici-finanziari e tecnico-organizzativi idonei per l'ammontare complessivo degli Importi a base d'asta della gara aggiudicata e delle gare cui intende concorrere.

- 5) Varianti: non ammesse varianti.
- 6) Durata del contratto: triennale, con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno.
- 7) Elaborati di gara: il Disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione, nonché il Capitolato Speciale d'Appalto e l'Elenco dei prezzi unitari, unitamente al presente bando, sono visionabili presso la Struttura Tecnico-Amministrativa di questo I.A.C.P. dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dei giorni feriali ad eccezione del Sabato.
- 8) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: le offerte, una per ogni zona di cui al punto 2), dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 2 maggio 2001 a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale di Stato o altro servizio di posta celere, al seguente indirizzo: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Foggia - Struttura Affari Generali - Via R. Caggese, 2 - 71100 Foggia.
- 9) Data, ora e luogo dell'apertura: ore 9,00 del giorno 3 maggio 2001 presso la Sede dell'I.A.C.P. di Foggia, secondo l'ordine delle Zone di cui al punto 2). Sono autorizzati a presenziare all'apertura delle offerte il legale rappresentante o suo delegato delle ditte partecipanti.
- 10) Cauzioni quella provvisoria è pari a L. 36.000.0000 (E 18.592,45) mentre quella definitiva è pari al 10% dell'importo netto contrattuale (salvo quanto previsto dall'art. 30 comma 2 della Legge n. 109/94 e s.m.i.), ovvero entrambe in forma ridotta, secondo quanto, previsto dall'art. 8 comma 11-quater della Legge n. 109/94 e s.m.l.
- 11) Finanziamento: l'appalto è finanziato con fondi disponibili di bilancio dell'I.A.C.P.
- 12) Soggetti ammessi a presentare offerta sono ammessi a partecipare alla gara anche i soggetti di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 157 del 17.3.95 e s.m.i.
- 13) Validità dell'offerta: l'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dalla data di aggiudicazione.
- 14) Criteri di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato, con il sistema del pubblico incanto, ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D.Lgs. n. 157 del 17.3.95 e

s.m.i., all'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata sulla base dei seguenti elementi:

- Qualità del servizio - Assunzione di ex L.S.U.: massimo 30 punti;
- Prezzo: massimo 70 punti.

La valutazione delle offerte sarà effettuata dalla Struttura Tecnico-Amministrativa dell'I.A.C.P.

- 15) Requisiti oggetto di valutazione - I requisiti oggetto di valutazione per l'attribuzione dei punteggi sopra indicati sono i seguenti:
 - a) Sistema di qualità aziendale conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 relativa a lavori edili ed installazione di impianti;
 - b) Precedente esperienza per interventi identici a quelli oggetto della presente gara;
 - c) Disponibilità di mezzi ed attrezzature e caratteristiche operative a garanzia della qualità del servizio;
 - d) Disponibilità ad assumere, a tempo determinato, per la durata del presente contratto, fino ad un massimo di n. 4 unità di lavoratori ex LSU, utilizzati presso questo I.A.C.P. ed a garantire al dipendente assunto la partecipazione ad adeguato corso di formazione.
- 16) Esclusione dalla gara - Responsabile del procedimento si darà luogo ad esclusione della gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare qualcuno dei documenti richiesti, ovvero qualora uno solo dei documenti pervenga in modo diverso da come indicato nel presente bando o nel disciplinare di gara. Il responsabile del procedimento è l'ing. Antonio Di Stefano, Via R. Caggese 2 - tel. 0881/762111/762258 - fax 0881/778861.
- 17) Forme di pubblicità: Il presente bando è stato inviato in data odierna al B.U.R. della Regione Puglia per la pubblicazione ed è consultabile, unitamente al disciplinare di gara, sul sito Internet www.iacp.fg.it

Foggia, lì 5 aprile 2001

Il Coordinatore G.le
ing. Carmine Surgo

Il Commissario Straordinario
prof. Arnaldo Stefanetti

AVVISI

AMGAS FOGGIA

Tariffe gas metano.

In ossequio alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n° 237/00 e rettifiche apportate

dalla delibera n. 58/01, l'Azienda Speciale AMGAS di FOGGIA per il periodo 1° gennaio 2001 - 30 giugno 2001 applicherà le seguenti tariffe per la fornitura di gas metano:

T1 -	L/mc	769,63
T2 -	"	686,43
T3/1 -	"	665,24
T3/2 -	"	644,82
T4/1 -	"	568,56
T4/2 -	"	541,98.

Foggia, 12 aprile 2001

Il Presidente
dott. Antonio Apicella

ASGAS BARI

Adeguamento Tariffe gas metano.

L'A.S. Gas di Bari comunica che, in applicazione del Provvedimento C.I.P. n. 25 del 14 novembre 1991 e successiva modifica con Decreto 13 marzo 1997 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, dell'accordo fra SNAM e Associazioni Aziende Distributrici del 29/04/98 recepito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Deliberazione n. 41/98 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 100 del 02/05/98, le condizioni tariffarie di consumo, imposte escluse, sono le seguenti:

Con decorrenza 1° gennaio 2001

- T1 - Tariffa per usi domestici
(Cottura cibi e produzione acqua calda) £. 20,69/MJ. pari a £. 796,98/Mc.
- T2 - Tariffa per usi di riscaldamento autonomo (Con o senza uso promiscuo) £. 19,00/MJ. pari a £.731,88/Mc.
- T3 - Tariffa per usi di utenza speciale (artigiani, commerc., Enti, centr. termiche, ecc.):
- da Mc. 0 a Mc. 10.000
£.18,89/MJ. pari a £.727,64/Mc.
 - da Mc. 10.001 a Mc.100.000
£.18,54/MJ. pari a £.714,16/Mc.
 - oltre 100.000 Mc.
£.16,88/MJ. pari a £.650,22/Mc.
- T4 - Tariffa per usi di piccole imprese industriali e artigianali con consumi annui compresi fra Mc. 100.000 e Mc. 200.000:
- da Mc. 0 a Mc. 100.000:
£.14,65/MJ. pari a £.564,32/Mc.
 - oltre 100.000 Mc.:
£.14,00/MJ. pari a £.539,28/Mc.

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota fissa nei termini e nei limiti previsti dal Provv. C.I.P. n.16 del 23 dicembre 1993 e precisamente:

- £. 3.000 mensili per gli utenti della tariffa T1;
- £. 5.000 mensili per gli utenti della tariffa T2;
- £. 4,50/Mcal. Pari a £. 41,40/Mc. per tutte le altre utenze, da applicare ai soli consumi effettuati.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del Prov. C.I.P. n.24 del 9 dicembre 1988.

Il Direttore Generale f.f.
dr. Giovanni Manfredonia

CAMUZZI GAZOMETRI MILANO

Tariffe gas metano in diversi Comuni.

La società Camuzzi Gazometri, in conformità alle Deliberazioni Autorità per energia n. 237/00 del 28/12/00, n. 4/01 del 24/01/01, n. 25/01 del 14/02/01 n. 58/01 del 13/03/01, comunica i nuovi livelli tariffari, imposte escluse, in vigore dal 1° Gennaio 2001 nei Comuni di:

Brindisi, Francavilla Fontana, Villa Castelli, Latiano, Mesagne, San Pietro Vernotico, Arnesano, Caprarica Di Lecce, Castrì di Lecce, Cavallino, Lecce, Lizzanello, Monteroni, San Cesario Di Lecce, San Donato di Lecce, Surbo, Trepuzzi, Calimera di Lecce, Melendugno, Vernole, Squinzano, Veglie, Garaguso, Grottole, Crispiano, Ginosa,-Grottaglie, Massafra, Palagianello, Palagiano; Leporano, Pulsano, Statte, Taranto, Sava, Fragagnano, Monteparano, San Marzano

	Lit./MJ
T1 Uso Domestico	20,82
T2 USO Riscald. Individuale	18,87
T3 altri usi:	
1° scaglione 0 - 20.000 mc/a	18,23
2° scaglione 20001-100.000 mc/a	15,00
3° scaglione > 100.000 mc/a	14,20
T4 Tariffa piccole industrie con consumo > 100.000 mc/a	
1° scaglione 0- 100.000 mc/a	15,00
2° scaglione > 100.000mc/a	14,20
T5 Usi Comunali	14 20

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota fissa nei termini e nei limiti previsti dal Prov. C.I.P. n. 16/93 del 23 dicembre 1993.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6. del Prov. n. 24/88 del 9/12/88.

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, fatte salve le conseguenze del contenzioso in corso in merito alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

Camuzzi-Gazometri S.p.A.
Il Direttore Generale
Dott. Franco Castagnola

NETTIS IMPIANTI ACQUAVIVA DELLE FONTI
(Bari)

Tariffe gas metano in diversi Comuni.

La Società Nettis Impianti S.p.A. con sede in Acquaviva delle Fonti (BA) Zona Industriale, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sottoelencati, comunica che, con riferimento alla Deliberazione dell'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS n. 237/00 del 28/12/2000, integrata e modificata dalle successive Delibere n 04/01 - 25/01 - 58/01, ed alla delibera n. 245/00 del 28 dicembre 2000 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo di materia prima decorrente dal 01/01/2001, ha rideterminato le strutture tariffarie da applicare agli utenti dei Comuni in argomento:

Tariffe in vigore dal 1° Gennaio 2001

Comuni di Acquaviva delle Fonti, Alberobello, Altamura, Bitetto, Carapelle, Casamassima, Cassano delle Murge, Castellaneta, Cellino S. Marco, Laterza, Locorotondo, Martina Franca, Montemesola, Sammitchele di Bari, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Santeramo in Colle, Torchiariolo, Torre S. Susanna, Troia

Livelli tariffari	L/m ³	L/Mcal
T1 uso domestico	802,0	87,17
T2 uso riscaldamento individuale	672,2	73,06
T3 altri usi:		
1° scaglione		
- fino a 50 000 m ³ /anno	637,1	69,25
2° scaglione		
- oltre 50.000 m ³ /anno	627,9	68,25
3° scaglione		
- usi comunali	619,8	67,37
T4 Usi industriali e artigianali con consumo compreso fra 100.000 e 200.000 m ³ /anno:		
- fino a 100.000 m ³ /anno	577,4	62,76
- oltre 100.000 m ³ /anno	547,4	58,50

In accordo a quanto previsto dall'AUTORITA', le suddette tariffe sostituiscono quelle in precedenza pubblicate in via provvisoria.

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

Nettis Impianti S.p.A.
Ing. Raffaello Ludovico